



REGOLAMENTO

CAPANNI DA PESCA E DA CACCIA

STUDIO DI INCIDENZA

ADOTTATO	Delibera di C.C. N. 10173/1 del 17/01/2013
APPROVATO	Delibera di C.C. N. 95065/97 del 01/08/2014
PUBBLICATO	BUR N. 267 del 27/08/2014

Elaborazione:

Sindaco
Assessore Ambiente
Segretario Generale

Fabrizio Matteucci
Guido Guerrieri
Dott. Paolo Neri

Capo Area
Responsabile Procedimento
Servizio Ambiente ed Energia

Dott.ssa Paola Bissi
Arch. Francesca Proni
Dott.ssa Angela Vistoli

INDICE

1. PREMESSA
2. DATI GENERALI DEL PIANO/PROGETTO
3. MOTIVAZIONI DEL PIANO/PROGETTO
4. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI
5. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL SITO
6. DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (*habitat e specie animali e vegetali presenti nel sito*)
7. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO/PROGETTO (*rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito*)
8. INDICAZIONE D'EVENTUALI IPOTESI PROGETTUALI ALTERNATIVE
9. INDICAZIONE D'EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE
10. CONCLUSIONI

Giugno 2014

1. PREMESSA

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, nonché della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, la approvazione di piani non connessi alla conservazione e gestione del sito deve essere preceduta dalla valutazione dell'incidenza che la realizzazione delle previsioni del Regolamento medesimo può avere sulla conservazione del sito.

Lo studio di incidenza e la relativa valutazione vengono articolati di seguito secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°1191 del 24.07.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04.

Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

L'obiettivo della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea.

Questa Direttiva prevede di adottare misure volte a garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario.

Gli allegati della Direttiva riportano liste di habitat e specie animali e vegetali per le quali si prevedono diverse azioni di conservazione e diversi gradi di tutela.

Allegato I: habitat naturali di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Allegato II: specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

Allegato III: criteri di selezione dei siti che presentano caratteristiche idonee per essere designati zone speciali di conservazione.

Allegato IV: specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede una protezione rigorosa.

Questi allegati sono stati modificati ed aggiornati dalla successiva Direttiva 97/62/CE.

In base agli elenchi degli allegati sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) destinati a divenire, a seguito della loro elezione da parte dell'Unione Europea, le ZSC che costituiranno l'insieme di aree della Rete Natura 2000, rete per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

L'applicazione in Italia di questa Direttiva è affidata al D.P.R. 357/97, modificato con D.P.R. n. 120/03. Il decreto trova applicazione a livello regionale nella legge regionale 14 aprile 2004, n. 7. L'elenco ufficiale dei SIC è riportato dal D.M. 03/04/2000 n. 65, come modificato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione del Consiglio regionale n. 1242 del 15 luglio 2002 e con deliberazioni della Giunta regionale n. 167 del 13 febbraio 2006 e n. 456 del 3 aprile 2006.

Direttiva 79/40/CEE "Uccelli"

Scopo della Direttiva è la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea; essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento e si applica agli Uccelli stessi, alle loro uova, nidi ed habitat.

Gli allegati della Direttiva riportano liste di Uccelli aventi diversi gradi di tutela o di possibilità di sfruttamento da parte dell'uomo.

Allegato I: specie di uccelli che necessitano di protezione e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Allegato II/1: specie che possono essere oggetto di prelievo.

Allegato II/2: specie che possono essere oggetto di prelievo soltanto in alcuni dei paesi membri.

Allegato III/1: specie cacciabili, trasportabili, detenibili e commerciabili.

Allegato III/2: specie cacciabili, trasportabili, detenibili e commerciabili nei paesi membri che ne facciano richiesta all'Unione Europea.

Questi allegati sono stati modificati ed aggiornati dalle successive Direttive 85/411/CEE, 91/244/CEE, 97/49/CE.

L'applicazione in Italia di questa Direttiva è affidata alla L. 157/92 e al D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, così come modificato con D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003. Il decreto trova applicazione a livello regionale nella legge regionale n. 7/04. L'elenco delle ZPS è riportato dal D.M. n. 65 del 3 aprile 2000, come modificato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione del Consiglio regionale n. 1816 del 22 settembre 2003 e con deliberazioni della Giunta regionale n. 167 del 13 febbraio 2006 e n. 456 del 3 aprile 2006.

2. DATI GENERALI DEL REGOLAMENTO

Titolo

Regolamento Capanni da pesca e da caccia

Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area d'intervento

Comune di Ravenna

Soggetto proponente

Comune di Ravenna

3. MOTIVAZIONI DEL REGOLAMENTO

Inquadramento del Regolamento negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

RUE

Dal punto di vista procedurale il Regolamento Capanni da Caccia e da Pesca è da considerarsi realizzato in riferimento a quanto previsto dall'art. III.7 c2 e art. III.8 c3 del **RUE 5.1**:

Art. III.7 Reticolo Idrografico

1. Il *Reticolo idrografico* è costituito dalla rete dei corsi d'acqua identificata nelle tavole RUE 2 e nelle tavole gestionali G1.1 e G1.2.

2. Oltre alle attività di competenza dei Servizi Tecnici di Bacino (STB Reno e fiumi Romagnoli) è ammessa la manutenzione dei sentieri e percorsi esistenti e la realizzazione di nuovi, la *Manutenzione Ordinaria e Straordinaria* dei capanni da pesca regolarmente autorizzati, nonché gli interventi definiti dallo specifico Regolamento dei capanni del Comune di Ravenna e/o di eventuali Piani di Recupero previsti dalla pianificazione comunale di settore.

3. Non è consentito il tombamento o la impermeabilizzazione di sezioni o tronchi di canale, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela della pubblica incolumità.

4. Ogni eventuale nuovo intervento di sbarramento dei corsi d'acqua, di cui sia dimostrata la necessità a fronte di accertata minaccia alla sicurezza delle persone e delle opere, deve essere accompagnato da idonee rampe di risalita per l'ittiofauna.

5. I progetti di intervento di manutenzione dei corsi d'acqua devono essere redatti secondo i "Criteri progettuali e di compatibilità ambientale per l'attuazione degli interventi di difesa del suolo nella Regione Emilia-Romagna" di cui alla delibera della Giunta regionale del 6 settembre 1994, n.3939.

Art. III.8 Zone Umide

1. Le *Zone umide* comprendono le zone naturali, o di origine artificiale ma naturalizzate da tempo, di dimensione ampia e con caratteristica di zona umida ad acqua dolce o salmastra, di rilievo dal punto di vista naturalistico e/o paesaggistico; per esse il RUE prevede il mantenimento di tali caratteristiche.

2. In tali zone sono consentiti, con le finalità di cui al c1 i seguenti interventi di cui all'art. I.7:

- *Ripristino Ambientale – Naturalistico (RAN)*

- *Restauro Ambientale (REA)*

- *Mitigazione d'Impatto Ambientale (MIA)*

- **MO** e **MS** della viabilità carrabile esistente e dei sentieri esistenti sulle sommità arginali (mantenimento del fondo e controllo della vegetazione)
- **MO** e **MS** delle infrastrutture tecnologiche, degli impianti esistenti destinati alla distribuzione e regimazione delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici
- **MO** e **MS** dei canali e dei canali sublagunari.

E' consentita la realizzazione di nuovi impianti tecnologici che si rendessero necessari per la tutela ed il miglioramento delle peculiarità naturalistiche che si intendono preservare.

3. Per gli edifici esistenti ricadenti in *Zone umide* sono consentiti i seguenti interventi di cui all'art. I.7:

- *Miglioramento Bio-Energetico (MBE):*

- **MO** e **MS**, gli interventi di *Restauro Scientifico (RS)*, di *Restauro e Risanamento Conservativo (RRC)*, di *Ripristino Tipologico (RT)* dei fabbricati esistenti e di *Ampliamento (NC/A)* per le esigenze di adeguamento igienico-sanitario;

- **MO** e **MS** dei capanni da pesca regolarmente autorizzati, realizzata nel rispetto dalla disciplina del Regolamento dei Capanni del Comune di Ravenna, finalizzate al recupero delle tradizionali tecniche costruttive, con materiali naturali tradizionali e nel rispetto delle caratteristiche naturali dell'intorno e/o di interventi definiti da eventuali Piani di Recupero previsti dalla pianificazione comunale di settore.

Quindi verrà approvato secondo le procedure previste per il RUE dall'art. 33 della L.R. 20/2000.

Inoltre, considerato che le aree territorialmente interessate ricadono all'interno di zone SIC-ZPS il Rapporto ambientale viene integrato con la Valutazione di Incidenza.

PIANI DI STAZIONE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO e PTCP

Il Regolamento Capanni da pesca e da caccia riguarda aree ricadenti all'interno del perimetro del Parco regionale del Delta del Po, e interessa 3 stazioni

- Stazione Valli di Comacchio (fiume Reno)
- Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna (canale dx Reno, escluso Porto Corsini, il Lamone esclusi l'abitato di Casal Borsetti e foce Lamone, le pialasse Baiona e Piombone)
- Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia (Fiumi Uniti, Bevano e Savio esclusa la foce)

I Piani territoriali del Parco costituiscono stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Le aree interessate dal Regolamento ricadono nelle seguenti zone:

Dalle Norme di Attuazione della stazione Valli di Comacchio

Art. 25 Zone di pre-parco (PP)

Sottozona PP.FLU

La sottozona PP.FLU è costituita dall'ambito del Fiume Reno ricompreso tra il limite esterno del piede degli argini principali.

Nelle medesime aree la pianificazione locale o sovracomunale, quella di settore e la programmazione dell'autorità idraulica competente opereranno per favorire e sostenere gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati ed alla eliminazione dei fattori incompatibili di interferenza antropica, ferma restando la possibilità di ristrutturazione e rilocalizzazione, qualora incompatibili con le caratteristiche idrauliche ed ambientali, di capanni ed altre attrezzature per la pesca. La ristrutturazione dovrà comunque rispettare le tipologie locali ed essere realizzata con materiali tradizionali.

Dalle Norme di Attuazione della stazione Pineta San Vitale e Pialassa Baiona*Art.27 Aree contigue (PP)*

"Nelle aree contigue i piani previsti dalla normativa territoriale-urbanistica ed i piani di settore (quali piani agricoli, faunistici, forestali, ecc.), nonché i programmi previsti dalle rispettive norme di settore relativi ad interventi, impianti ed opere sono sottoposti a parere di conformità ai sensi del precedente art.9; nelle aree contigue la realizzazione di progetti relativi ad attività, impianti e opere, sono soggetti a preventivo Nulla Osta dell'Ente di Gestione ai sensi del precedente art. 9;

sono fatti salvi, per quanto riguarda tutte le aree contigue, i vigenti regolamenti comunali per "Usi civici di pesca", il "Regolamento per le pinete" ed il "Regolamento Capanni" e loro modifiche e integrazioni purché coerenti con le presenti norme.

Sottozona PP.FLU

*La sottozona **PP FLU** è costituita dal Fiume Lamone, esclusa la parte classificata come zone C e dai canali a sud della pineta San Vitale; il Piano di Stazione persegue i propri obiettivi di tutela dell'ambiente naturale, con particolare riferimento alla tutela delle fasce a *Phragmitetum vulgaris*, fermo restando che dovranno essere garantite:*

- le condizioni di sicurezza, mantenendo il deflusso delle piene di riferimento, per esse intendendo quelle coinvolgenti il limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive per portate con tempo di ritorno inferiore ai 200 anni;*
- il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, secondo il criterio della corretta evoluzione naturale del fiume ed in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte;*
- il mantenimento in quota dei livelli idrici di magra.*

Oltre a quanto previsto per le aree contigue in tale sottozona PPFLU sono consentiti:

- le normali operazioni di pulizia meccanica delle sponde arginali,*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa idraulica per la garanzia delle condizioni di sicurezza;*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della briglia di presa d'acqua per le zone umide e per usi acquedottistici;*
- la manutenzione dei sentieri esistenti e la realizzazione dei sentieri di progetto del presente Piano di Stazione;*
- la realizzazione di nuovi impianti tecnici finalizzati al prelievo idrico per Punta Alberete, Valle Mandriole o per eventuali altri bacini allagati ripristinati nelle aree ad ovest dei suddetti siti, comunque sottoposta a parere obbligatorio dell'Ente Parco.*

Oltre a quanto previsto per le aree contigue in tale sottozona (PPFLU) sono vietati:

- la circolazione veicolare, eccetto che per esclusivo uso di servizio e per l'accesso ai capanni da pesca.*
- la costruzione di nuove opere edilizie e l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio, compreso scavi e movimenti terra, che non siano legati alla gestione e conservazione dei siti, l'apertura di nuove strade e sentieri escluso quelli previsti dal sistema di fruizione di cui al successivo Capo III.*

Sottozona PP.PSS

*La sottozona **PP PSS**, ad elevata tutela naturalistica, comprende la Pialassa della Baiona, bacino salmastrocaratterizzato da ampie zone d'acqua con presenza di comunità di macrofite a dominanza di alghe verdi ordine Ulvales e da dossi e barene periodicamente inondati a *Juncetalia maritimi* e *Sarcocornetalia fruticosae*. Importante la presenza verso nord di *Salicornietum venetae*. Sono presenti sul lato ovest alcune zone a minore salinità dove si sviluppano zone di canneto a *Phragmites australis* e idrofite sommerse (*Potametalia Koch 1926*) e la Pialassa del Piombone, bacino salmastro caratterizzato da ampie zone d'acqua con presenza di comunità di macrofite a dominanza di alghe*

verdi ordine *Ulvales* e pochi dossi e barene a *Juncetalia maritimi* e *Sarcocornetalia fruticosae*; La gestione degli habitat, compresi gli interventi di controllo della vegetazione e di regolazione del flusso delle acque, deve essere finalizzata al mantenimento o alla ricostituzione delle comunità sopra citate, mantenendo le caratteristiche salmastre del sito salvo le zone a ridosso della pineta ai fini di difesa dalla ingressione salina.

Oltre a quanto previsto per le aree contigue in tale sottozona PP PSS sono consentiti:

- gli interventi di gestione del sito quali manutenzione ordinaria e straordinaria e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica delle arginature, dei dossi e delle barene;
- gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica del sito compresi quelli di riordino dei capanni, anche attraverso strumenti quali Piani organici di riordino e/o di recupero da redigersi da parte dell'amministrazione comunale.
- gli interventi finalizzati all'ampliamento delle aree di sosta e nidificazione delle specie avifaunistiche ed in particolare Caradriformi;
- gli interventi finalizzati alla bonifica dei sedimenti,
- gli interventi di miglioramento del paesaggio ed in particolare piantumazione di essenze arboree autoctone di grandi dimensioni e integrate con il paesaggio (*Populus alba*, *Populus nigra*) lungo i confini sud e sud-est della Pialassa della Baiona a schermatura della zona industriale e delle lottizzazioni di Marina Romea.
- le attività di pesca sportiva e professionale e l'attività di raccolta molluschi, nel rispetto del regolamento comunale di uso civico di pesca, delle normative vigenti in materia di pesca e delle normative igienico sanitarie.
- la realizzazione di piccole strutture di servizio, quali pontili o "cavane" a supporto della attività di pesca professionale, nel rispetto del Regolamento Capanni del Comune di Ravenna;
- la manutenzione degli appostamenti fissi di caccia esistenti, nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 febbraio.

Oltre a quanto previsto per le aree contigue in tale sottozona PP PSS sono vietati:

- la raccolta e l'asportazione di flora, fatte salvo le operazioni di manutenzione delle sponde arginali, da svolgersi, comunque, nei mesi da agosto a febbraio;
- la circolazione veicolare al di fuori dei percorsi carrabili regolamentati salvo esigenze di servizio;
- l'accesso con imbarcazioni a motore superiore ai 10 cavalli fatto salvo quanto previsto dalle specifiche disposizioni dettate dal Comune di Ravenna per le attività di pesca professionale;
- le attività di itticultura;
- la costruzione di nuove opere edilizie e l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio, compreso scavi e movimenti terra, che non siano legati alla gestione e conservazione dei siti, l'apertura di nuove strade e sentieri escluso quelli previsti dal sistema di fruizione di cui al successivo Capo III.

Sottozona PP.AGN

Il canale destra Reno è invece incluso nel comparto agricolo definito PP AGN. La norma in questo caso è rivolta alle attività agricole più che alla conservazione del corpo idrico.

Le sottozone PP AGN, comprendono le aree agricole a vocazione naturale o in parte già rinaturalizzate.

Sono ammesse le ordinarie attività agricole nelle porzioni già coltivate alla data di approvazione del presente Piano di Stazione, in attesa di realizzare interventi di ripristino naturalistico, secondo gli indirizzi di cui al precedente art. 16. A tal fine le aree sono individuate come prioritarie per la

localizzazione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari destinati al miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturalistiche.

Oltre a quanto previsto per le aree contigue in tale sottozona PP AGN sono temporaneamente consentiti, per l'esercizio delle attività agricole:

- la difesa antiparassitaria attraverso l'impiego prevalente di tecniche di lotta guidata;
- il diserbo con mezzi meccanici;
- il diserbo chimico esclusivamente con prodotti approvati dalle norme vigenti per le aree protette;
- la concimazione con prodotti organici esenti da residui tossici e con fertilizzanti minerali, ammendanti e correttivi di origine naturale;
- l'uso di concimi chimici, ad integrazione dei concimi di origine naturale, fino ad un massimo apporto di principi attivi pari al 50% del totale; eventuali apporti superiori potranno essere autorizzati previa presentazione di uno specifico piano di concimazione;
- lo spandimento agronomico dei liquami di origine zootecnica secondo le modalità definite dall'art.11 della L.R. 50 del 24 aprile 1995;
- le attività integrative al reddito agricolo, quali l'agriturismo, la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricettivi e ricreativi per attività del tempo libero compatibili con le finalità istitutive del Parco;
- gli interventi previsti dai progetti particolareggiati previsti al successivo art. 27.

Oltre a quanto previsto per le aree contigue in tale sottozona PP AGN sono vietati:

- l'impianto di colture legnose;
- lo spandimento agronomico dei fanghi da depurazione.

Negli stessi ambiti è obiettivo del Parco l'individuazione precoce dei siti di nidificazione delle specie prioritarie caratteristiche di tali ecosistemi, la tutela del nido e il risarcimento agli agricoltori per il mancato raccolto; nei chiari da caccia irregolarmente distribuiti all'interno della Stazione devono essere mantenuti livelli idrici costanti durante tutta la stagione primaverile e le operazioni di manutenzione e sfalcio della vegetazione devono avvenire dopo il termine della stagione riproduttiva dell'avifauna, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Parco.

Dalle Norme di Attuazione della stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia

Art.27 Aree contigue (PP)

Sottozona PP.FLU

Le sottozone PP.FLU comprendono i Fiumi Uniti, il torrente Bevano nel tratto non compreso in zona di Parco, le cave dismesse all'interno delle anse del fiume Savio; in tali sottozone il Piano di Stazione persegue i propri obiettivi di tutela dell'ambiente naturale, con particolare riferimento alla tutela delle fasce marginali a *Populus alba* e *Alnus glutinosa* (*Alnetalia glutinosae*) ed a *Phragmites australis* (*Phragmitetalia*; *Scirpetalia compacti*).

In tali sottozone, fatto salvo quanto precedentemente riportato al comma 9, sono, inoltre, vietati:

- la trasformazione dello stato dei luoghi sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio;
- qualsiasi forma di danneggiamento degli habitat e della flora spontanea, secondo quanto specificato agli artt. 11 e 12 delle presenti Norme, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 9.2;
- la circolazione veicolare, eccetto che per esclusivo uso di servizio e per l'accesso ai capanni da pesca.

In tali sottozone, oltre a quanto specificato al comma 9, sono consentiti:

- le normali operazioni di pulizia meccanica delle sponde arginali, secondo le modalità specificate dal Regolamento del Parco;*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa idraulica, per la garanzia delle condizioni di sicurezza, mantenendo il deflusso delle piene di riferimento, per esse intendendo quelle coinvolgenti il limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive per portate con tempo di ritorno inferiore ai 200 anni; per il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, secondo il criterio della corretta evoluzione naturale del fiume ed in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte; per il mantenimento in quota dei livelli idrici di magra;*
- la manutenzione dei sentieri esistenti e la realizzazione dei sentieri e delle strutture di progetto del presente Piano di Stazione;*
- le attività di pesca sportiva e ricreativa, esercitate nel rispetto di norme, modi e tempi stabiliti dal Regolamento del Parco;*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei capanni da pesca regolarmente autorizzati, realizzata nel rispetto delle norme tecniche riportate nel Regolamento del Parco, finalizzate al recupero delle tradizionali tecniche costruttive, con materiali naturali tradizionali e nel rispetto delle caratteristiche naturali dell'intorno;*
- la realizzazione di nuovi impianti tecnici finalizzati al prelievo idrico per eventuali bacini allagati ripristinati nelle aree limitrofe ai corsi d'acqua, comunque sottoposta a nulla osta dell'Ente di Gestione;*
- gli interventi necessari alla realizzazione del Progetto di Intervento Particolareggiato previsto per le anse del fiume Savio al successivo art. 28 delle presenti Norme.*

Art. 7 Piani Particolareggiati

1. Il presente Piano di Stazione individua un'area la cui attuazione è soggetta a Piano Particolareggiato (PP), da realizzarsi da parte del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 13 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

2. Per l'attuazione del PP si specificano i seguenti obiettivi e prestazioni:

*PP-1) foce dei Fiumi Uniti. L'area è costituita dal tratto terminale e dalla foce estuariale dei Fiumi Uniti, compresi il cordone dunoso antistante e le bassure retrodunali ad esso retrostanti, caratterizzate da dune sabbiose con vegetazione a *Salsolo kali-Cakiletum maritimae* e da prati umidi con vegetazione a *Scirpetalia compacti*, *Puccinellio festuciformis-Scirpetum compacti* e *Juncetalia maritimi*. L'area è occupata da alcuni capanni da pesca abusivi ed è deteriorata dalla presenza di alcune piccole discariche abusive. Inoltre, il cordone dunoso e l'antistante spiaggia sono soggetti a fenomeni di erosione e necessitano di interventi di ripascimento. Il PP deve prevedere la riqualificazione ambientale dell'area, mediante sistemazione della situazione dei capanni da pesca, bonifica delle discariche abusive, consolidamento del cordone dunoso, eventuali utilizzi antropici non compromettenti lo stato di conservazione degli habitat protetti (dune sabbiose con vegetazione a *Salsolo kali-Cakiletum maritimae* e da prati umidi con vegetazione a *Scirpetalia compacti*, *Puccinellio festuciformis-Scirpetum compacti* e *Juncetalia maritimi*) il cui mantenimento e miglioramento costituiscono obiettivi del presente PP.*

Finalità del Regolamento

I capanni da caccia e da pesca sono presenti nel territorio ravennate da tempi ormai remoti, antecedenti l'introduzione delle normative edilizie ed urbanistiche.

Nel dopoguerra ed ancor più negli anni '60 la progressiva riduzione delle zone umide e boscate a favore dell'agricoltura, dell'industria e delle urbanizzazioni ed il contestuale aumento della popolazione hanno prodotto un aumento della pressione antropica sulle residue zone naturali, che si è manifestato anche con l'aumento del numero di capanni. Più recentemente si è verificato un progressivo degrado di queste strutture, spesso realizzate con materiali incongrui, compreso il cemento-amianto, dannosi per l'ambiente e per la salute e certamente di impatto negativo per il paesaggio. Oltre ai capanni per la

pesca e per la caccia veri e propri sono stati realizzati, soprattutto nelle pialasse, pontili e ricoveri per le piccole imbarcazioni e manufatti di varia forma e dimensione.

La materia è attualmente disciplinata da un Regolamento adottato nel 1987 ed approvato nel 1991, che già ne sostituiva uno precedente, elaborato quale strumento di attuazione del PRG comunale approvato nel 1985.

Sono dunque trascorsi oltre 20 anni durante i quali è stato istituito il Parco Regionale del Delta del Po, la rete Natura 2000, sono state modificate le norme in materia di pesca, caccia e raccolta molluschi, si sono in sostanza modificate sia le modalità di utilizzo delle zone naturali sia le strategie di tutela e valorizzazione dei siti.

Si rende pertanto necessaria la revisione del vigente Regolamento con lo scopo principale di ridurre gli impatti ambientali negativi, di riqualificare i capanni e bonificare le rispettive aree di pertinenza sia da un punto di vista degli standard di minima sicurezza che da un punto di vista igienico sanitario, ponendosi un obiettivo a breve periodo relativo di risanamento dei capanni e delle aree di pertinenza e la sostituzione dei materiali incongrui e nocivi (in particolare plastica e eternit) e uno a più a lungo periodo che prevede l'adeguamento complessivo anche dimensionale là dove necessario.

Parallelamente si vuole dare una risposta corretta e ambientalmente compatibile alle esigenze che negli anni si sono manifestate, relative alle attività di pesca, alla necessità di ricovero delle imbarcazioni ed alla fruizione di tipo didattico-turistica.

Nel contempo è necessario aggiornare uno strumento ormai datato e obsoleto rispetto alle varie normative e direttive ad oggi in vigore.

Riqualificazione

L'obiettivo principale è quello della riqualificazione ambientale delle zone che ospitano i capanni, eliminando le condizioni di degrado. Tale obiettivo si presenta particolarmente delicato per le zone delle pialasse Baiona e Piombone, che sono oggetto di specifici vincoli naturalistici.

Si è pertanto ritenuto di introdurre Piani di Recupero (PdR) di iniziativa pubblica per le zone umide della Pialassa Baiona e Piomboni, perimetrati nell'Allegato 1. Insieme ai PdR di iniziativa pubblica sono stati introdotti anche quelli di iniziativa privata lungo le aste dei fiumi e dei canali, per favorire soluzioni omogenee a organiche per singoli ambiti territoriali.

Resta tuttavia necessario intervenire in tempi rapidi per rimuovere condizioni di potenziale rischio prodotte dalla presenza di materiali nocivi, pericolosi o dannosi per la sicurezza dell'uomo presenti in quantità notevole e utilizzati in passato come "materiali da costruzione" per i capanni, soprattutto nelle pialasse. Si è pertanto introdotta la possibilità di attuare interventi di risanamento e riqualificazione anche se eccedenti la manutenzione ordinaria (MO), senza l'obbligo di adeguamento dimensionale, conservando quindi la dimensione e la distribuzione interna del corpo del capanno esistente, purché realizzati entro 3 anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo presentato entro il primo anno di validità del Regolamento.

Si è inoltre rivista la normativa dei ricoveri per le barche, detti cavane, nella pialassa Baiona, attualmente previsti soltanto in numero di una per ogni capanno, da realizzarsi in prossimità dello stesso. In realtà in questo comparto esistono esigenze di ricovero barca per pescatori di professione che esercitano la loro attività in valle ma che non hanno il capanno, per chi esercita la caccia da appostamento fisso ma non ha il capanno ed infine per chi ha un capanno raggiungibile soltanto con imbarcazione.

A ciò si deve aggiungere la possibilità di rendere accessibile anche la visita del sito con imbarcazioni, a fini didattici e turistici, come ad esempio per l'isola degli Spinaroni (importante testimonianza della nostra storia, luogo importante per l'aggregazione partigiana durante la Resistenza quale sede del distaccamento Terzo Lari.), individuando appositi pontili di attracco-imbarco.

Sono state pertanto individuate delle micro zone, distribuite lungo il perimetro della pialassa Baionadove poter realizzare, secondo le modalità definite dal Regolamento stesso, dette strutture.

Aggiornamento normativo

Dal punto di vista normativo sono state innanzi tutto aggiornati tutti i riferimenti legislativi relativi alla disciplina sulla pesca e sulla caccia. Integrando e demandando, là dove necessario, a leggi e regolamenti regionali relativi a disposizioni in materia ambientale e a tutela e sviluppo della fauna ittica e non, di seguito riportate:

Delibera di Assemblea del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po “Criteri ed indirizzi per i programmi ittici provinciali e per la disciplina dei capanni per la pesca sportiva e ricreativa nel territorio del Parco Regionale del Delta del PO” (n. 2/414 del 10/02/1999) con particolare riferimento alle norme di carattere dimensionale e igienico sanitario.

L.R. n° 11 22/02/1993 “Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia Romagna.”

L.R. n° 11 del 07/11/2012 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne.”

R.R. n° 29 16/08/1993 “Attrezzi e modalità di uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di pesca della specie ittiche nella acque interne dell' Emilia Romagna.”

D.G.P. n° 337/35121 del 03/04/2001 e s.m. allegato A “Pesca ricreativa nelle aree classificate di zona A con l'uso del bilancione fisso”

L.R. n° 7 14/04/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche integrazioni a leggi regionali.”

L.R. n° 8 15/02/2004 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”)

D.G.R. n° 687 23/05/2011 “Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell' articolo9, comma 4 della l.r. n. 19 del 2008

L.R. n° 24 23/12/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”

L'aggiornamento normativo ha riguardato anche la cartografia, in quanto con la D.G.P. n° 337/35121 del 03/04/2001 la Provincia ha stabilito “il numero massimo dei bilancioni fissi di cui può essere consentito l'impiego, nonché l'ubicazione degli stessi nei tratti di corsi d'acqua appositamente delimitati”. A tale scopo ha classificato le zone omogenee A dei vari fiumi, stabilendone i limiti ed eliminando le precedenti sottozone (A1, A2, A3, A4).

Quindi le tavole cartografiche che accompagnano il Regolamento sono state semplificate eliminando le precedenti sottozone così come sono state eliminate anche dalla normativa le limitazioni ad esse legate.

Livello d'interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il Regolamento Capanni assume interesse locale e si applica al territorio del Comune di Ravenna.

Tipologia di interesse

Il Regolamento riguarda aree di proprietà sia pubblica che privata

Piano soggetto a VALSAT

Si

Progetto soggetto a VIA

I progetti degli interventi derivanti dalla applicazione del regolamento non sono soggetti a VIA.

4. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Area interessata dalle opere

Il Regolamento interessa i tratti terminali delle aste fluviali di Reno (argine sud) , Lamone, Fiumi Uniti, Bevano e Savio, oltre al tratto terminale del canale destra Reno (argine nord); si aggiungono il portocanale Candiano, le pialasse Baiona e Piomboni e le difese foranee del canale destra Reno, del Lamone, del porto. Le aree interessate sono individuate graficamente nelle tavole allegate al Regolamento.

Dati dimensionali dell'area interessata

L'ambito territoriale non è perimetrato, ma riguarda un numero totale di 595 capanni ammissibili, di cui 481 all'interno di zone SIC ZPS e 114 all'esterno (17 nel canale dx Reno, 53 nell'atsa dei Fiumi Uniti e 44 nel Savio). Considerato che i capanni dovranno a regime occupare singolarmente una superficie di 35 mq, la superficie totale occupata è stimabile in circa 2 ettari (1,6 ettari all'interno di zone SIC ZPS e 0,4 ettari all'esterno) su di una superficie complessiva dei SIC ZPS di circa 25.000 ettari.

		totale	Interno SIC ZPS	Esterno SIC ZPS
Postazioni	N°	595	481	114
superficie occupata	mq	20.825	16.835	3.999
Superficie totale SIC/ZPS	mq	252.210.000	252.210.000	=

Tipologie e dimensioni delle principali strutture e contenuti del Regolamento

Il Regolamento disciplina le modalità di costruzione (dimensioni e materiali) di capanni, cavane e pontili e le procedure autorizzative da seguire. Disciplina altresì le modalità di riqualificazione dei capanni esistenti.

Le strutture previste dal Regolamento sono di modeste dimensioni, descritte in dettaglio all'art. 06.02 e di seguito riportate in sintesi:

I capanni sono così costituiti:

a - piattaforma di sostegno: costituisce il Piano di calpestio e non deve eccedere la superficie di 35 mq.

b - corpo del capanno: è rappresentato dallo spazio coperto da adibire al ricovero di persone, attrezzi e del generatore, necessari allo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti 03.02 - 03.03.

E' costituito da almeno quattro pareti perimetrali con copertura ad una o due falde, in legno e/o canna palustre, per una superficie coperta totale di 28.00 mq. destinati agli usi sopra richiamati .

L'altezza dei fronti (Hf), calcolata ai sensi del RUE5.1, non può eccedere i 2.50 m. riferiti al piano di calpestio della piattaforma di sostegno.

d. spazi esterni coperti: rappresentano una appendice esterna per il ricovero di persone durante l'esercizio dell'attività di cui al precedente punto b, possono interessare una superficie di calpestio max di 6.00 mq. e devono essere lasciati liberi almeno su 3 lati.

Le cavane possono essere realizzate:

- nella misura di 1 per ogni capanno regolarmente esistente, come definito al punto 01.01, quale estensione della medesima concessione demaniale e realizzata in adiacenza al capanno stesso. Per i soli capanni non raggiungibili via terra può essere realizzata, in una delle zone individuate nell'Allegato 1, fuori dai limiti del bando di cui al punto successivo;
- esclusivamente per i pescatori di mestiere e titolari di postazioni di caccia anche quale anticipazione dei PdR, nella zona umida della Piallassa della Baiona, nelle zone individuate nell'Allegato 1, in un numero massimo di 60 postazioni, accorpabili in gruppi da 2 a 4, previa bando di assegnazione.

Sono ammesse le seguenti tipologie di postazioni:

- Cavane per capanni e postazioni da caccia: 12 mq
- Cavane per uso professionale di pesca: 18 mq

Tempi e Periodicità delle attività previste

Il Regolamento non comporta direttamente la realizzazione di opere pertanto non sono determinate tempistiche, tuttavia prevede all'art. 07.09 che "Per garantire la tutela dell'avifauna nidificante, sono vietati tutti i tipi di lavori edili e/o comunque rumorosi nel periodo compreso dal 1 marzo al 31 luglio salvo eventuali diverse prescrizioni date dall'ente competente.
".

Modalità di realizzazione delle opere

Eventuali opere o interventi previsti dal Regolamento verranno effettuati mediante interventi diretti che dovranno essere progettati ed autorizzati singolarmente, oppure attraverso Piani di Recupero di iniziativa privata che coinvolgano almeno 10 capanni; per le pialasse è invece obbligatorio elaborare preventivamente Piani di Recupero di iniziativa pubblica. L'introduzione di Piani di Recupero ha la finalità di definire meglio le possibilità, le prescrizioni e le modalità attuative degli interventi; detti piani non prevederanno postazioni aggiuntive, come peraltro prescritto dalle normative sovraordinate, ma dovranno valutare la situazione complessiva ed approfondire le esigenze di tutela degli habitat.

Art. 08.02 "...Tali PdR dovranno perseguire la salvaguardia delle aree di valenza naturalistica attraverso la conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna oltre che degli equilibri tra tali componenti, verificando la compatibilità della presenza antropica e delle strutture esistenti con il sistema naturale e precisando le discipline d'uso e d'intervento atte a conseguire tale finalità con esclusione di quanto eventualmente stabilito e/o già previsto dalle Ara approvate là dove in compresenza ai PdR.

Tali Piani vanno redatti in conformità alle norme del presente Regolamento, alle norme dei Piani di Stazione del Parco del Delta del PO ed alla normativa urbanistica ed edilizia vigente e a quella sovraordinata".

Durata della fase di cantiere

Il Regolamento non prevede la realizzazione di opere e pertanto non vi è la presenza di cantiere.

Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali

Il Regolamento, come detto in premessa, viene elaborato in attuazione del RUE; esso inoltre è specificamente richiamato dai Piani di Stazione.

5. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL SITO

Indicazione dei siti Natura 2000 (SIC e/o ZPS) interessati (denominazione, codice), con indicazione se l'opera prevista è interna o esterna al sito stesso

Le strutture disciplinate dal Regolamento sono collocati in parte all'interno e in parte all'esterno dei SIC ZPS. I siti SIC e/o ZPS interessati dal Regolamento sono i seguenti:

denominazione	codice		Superficie (Ha)
---------------	--------	--	-----------------

Valli di Comacchio	IT 4060002	SIC ZPS	16.780,00
Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio	IT 4060003	SIC ZPS	2.242,00
Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini	IT 4070005	SIC	579,00
Pialassa Baiona, Risega e Pontazzo	IT 4070004	SIC ZPS	1.595,00
Pineta San Vitale Bassa del Dirottolo	IT 4070003	SIC ZPS	1.222,00
Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina	IT 4070006	SIC	465,00
Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano	IT 4070009	SIC ZPS	1.256,00
Pineta di Classe	IT 4070010	SIC ZPS	1.082,00

Sono inoltre presenti le seguenti aree protette:

- Parco regionale del delta del Po
- Riserve naturali dello stato:
 - Pinete di Ravenna
 - Duna di porto Corsini
 - Foce Reno
 - Foce Bevano

Le aree e le strutture disciplinate dal Regolamento ricadono in parte all'interno ed in parte all'esterno dei siti e del perimetro di Parco del Delta del Po; sono invece esterne alle Riserve Naturali dello Stato.

Indicazione dell'eventuale presenza d'elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento

Nell'area di intervento sono presenti:

- corsi d'acqua costituiti da Reno, Lamone, Fiumi Uniti, Bevano;
- zone umide costituite dalle pialasse Baiona e Piombone,
- zone boscate costituite dalla pineta San Vitale nei pressi del canale Taglio

Inquadramento generale dell'area d'intervento e dei siti

Valli di Comacchio

IT 4060002 SIC ZPS

Descrizione e caratteristiche

Il sito comprende quanto rimane delle vaste valli salmastre ricche di barene e dossi con vegetazione alofila che sino ad un secolo fa caratterizzavano la parte Sud-orientale della provincia di Ferrara e che ancora oggi costituiscono il più esteso complesso di zone umide salmastre della regione. I principali bacini inclusi nel sito sono quelli delle Valli Fossa di Porto, Lido di Magnavacca, Campo, Fattibello, Capre e Molino. Relitti di valli adiacenti ormai bonificate, con acque praticamente dolci, sono Valle Zavelea, Valle Pega e Valle Umana. L'estensione totale del complesso vallivo è di circa 11.400 ha. Le profondità sono assai variabili e risentono della morfologia dei fondali e delle variazioni stagionali dovute a gestione dei livelli idrici a fini itticolture, del bilancio tra precipitazioni ed evaporazione, delle

maree: in media si aggirano sui 50-60 cm, con massimi di 1,5-2 m. Le valli di Comacchio si sono formate a causa dell'abbassamento del delta del Po etrusco-romano e dei catini interfluviali circostanti, in particolare nel medioevo, e quindi dell'ingressione delle acque marine. Le Valli Fossa di Porto e Lido di Magnavacca sono separate dalla lunga penisola di Boscoforte, coincidente con il cordone litoraneo dell'età etrusca. La parte Nord-Est del sito è costituita dalle Saline di Comacchio, estese circa 500 ettari, in disuso dal 1985 e circondate da bacini salmastri come Valle Uccelliera e la più vasta valle Campo. A Nord delle saline vi è la Valle Fattibello, l'unica attualmente soggetta al flusso delle maree, mentre oltre il margine Nord-Ovest campeggiano la valle Zavelea e i resti di Valle Pega, con acque sostanzialmente dolci, così come acque debolmente salmastre si trovano in numerosi bacini delle Valli di Comacchio isolati a scopo itticolturale. Le Saline di Comacchio sono state interessate dalla realizzazione di un Progetto LIFE Natura che aveva come scopo la conservazione e il ripristino degli habitat tipici della salina. Il sito è pressoché totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po, stazioni "Valli di Comacchio" e "Centro storico di Comacchio". Il comprensorio vallivo di Comacchio è classificato come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 6 habitat umidi salmastri di interesse comunitario, 2 dei quali prioritari, più ulteriori 3 tipi d'acqua dolce, prateria e bosco ripariale coprono il 75% della superficie del sito: lagune, pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) e steppe salate mediterranee (*Limonetalia*) dominano il sito, vero santuario degli ambienti umidi nei diversi gradi di salinità, coronato da lembi marginali prativi e residui di foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Specie vegetali. E' presente *Salicornia veneta*, specie di interesse comunitario prioritaria. Sono segnalate specie rare e/o minacciate quali *Bassia hirsuta*, *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*, *Triglochin maritimum*, *Halocnemum strobilaceum*, tutte specie alofile dotate di accorgimenti per la sopravvivenza in ambienti temporaneamente o perennemente invasi da soluzioni ricche in cloruri e quindi velenose per la vita in quanto chimicamente bloccate per quanto riguarda la disponibilità idrica.

Mammiferi. Fino a metà degli anni '80 era presente la Lontra *Lutra lutra* (ultimo sito di segnalazione nella pianura Padana). Non ci sono informazioni precise sulla popolazione di chirotteri, pur presenti e osservabili al tramonto a caccia di insetti.

Uccelli. Sono almeno 37 le specie di interesse comunitario regolarmente presenti nel sito. L'ampia laguna e i bacini d'acqua dolce rappresentano un ambiente elettivo per la sosta, l'alimentazione e la nidificazione di una diversissima avifauna acquatica comprendente tutti i gruppi sistematici. Di rilievo internazionale la comunità di Laridi e Sternidi che conta 9 delle 10 specie nidificanti in Italia e nel Mediterraneo, delle quali sei di interesse comunitario (Sterna comune, Fraticello, Sterna zampenere, Beccapesci, Gabbiano corallino, Gabbiano roseo). Per alcune di queste specie le Valli di Comacchio rappresentano, o hanno rappresentato per anni, l'unico o uno dei pochi siti di nidificazione regolarmente occupati in Italia o addirittura in Europa (Sterna di Rüppel), ma anche un centro di attrazione e di espansione che ha portato alla colonizzazione di altre zone umide nell'area del Delta del Po e dell'Adriatico settentrionale. Di importanza internazionale la nidificazione della Spatola qui presente con la più importante colonia in Italia (circa 100 coppie nel 2003) ed il recente insediamento (primavera 2000) di una delle 4 colonie italiane di nidificazione del Fenicottero. La presenza di questa specie, simbolo degli ambienti ipersalati, conta nel comprensorio di Comacchio oltre 500 coppie nidificanti (anno 2003) e sino ad oltre 1500-2000 individui al di fuori del periodo riproduttivo. Di importanza nazionale le popolazioni nidificanti dell'Airone bianco maggiore, di alcune specie di Caradriformi (Cavaliere d'Italia, Avocetta, Frattino) e di alcune specie di Anatidi tra cui in particolare Volpoca (30-50 coppie nel 1999, pari al 25-30% totale nazionale), Mestolone, Canapiglia e Moriglione presenti con popolamenti che nella maggior parte dei casi superano il 50% del totale italiano. Importante nucleo svernante di Tarabuso.

Oltre agli uccelli di interesse comunitario sono presenti regolarmente numerose altre specie migratrici 69 delle quali con popolazioni di interesse regionale e nazionale. Le Valli di Comacchio sono una delle aree di maggior importanza nazionale e internazionale quale sito di sosta e alimentazione durante i periodi di migrazione primaverile ed autunnale. Vengono soddisfatti i criteri per l'inserimento dell'area nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (oltre 20.000 uccelli acquatici svernanti - media anni 1994/95: 34.539 uccelli). Inoltre, è un sito di importanza nazionale per lo svernamento di Podicipedidi, Ardeidi, Anatidi, Caradriformi e Folaga.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario poco diffusa nel sito.

Anfibi. Presente la specie di interesse comunitario Tritone crestato *Triturus cristatus*.

Pesci. La ricca ittiofauna annovera 5 specie di interesse comunitario: la rara Lampreda di mare *Petromyzon marinus* nelle foci dei canali, Cheppia *Alosa fallax* nel fiume Reno, importanti popolamenti di Nono *Aphanius fasciatus* e Ghiozzetti di laguna *Pomatoschistus canestrini*, *Padogobius panizzae* specie tipiche degli ambienti salmastri e lagunari poco profondi.

Invertebrati. Diffuso il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario.

Il Regolamento interessa il solo argine sud del Reno nel tratto che va circa da Volta scirocca alla SS Romea.

Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio

IT4060003 - SIC-ZPS

Descrizione e caratteristiche sito

E' un sito con elevata diversità ambientale che si estende tra la strada Romea ed il mare e comprende: un sistema di dune sabbiose attive, la fascia marina antistante, una grande sacca salmastra, la foce del fiume Reno, zone umide d'acqua dolce e salmastra, pinete a *Pinus pinaster*, boscaglie costiere e un bosco planiziale inframmezzati da coltivi, vigneti e pioppeti. Le vaste depressioni, entro le quali si trovano le varie zone umide del sito, sono separate dalle Valli di Comacchio da un fascio di cordoni litoranei, formati tra il IX e il XIV secolo su quale si trova la Romea. Nella prima metà del 1600 l'area era un'unica laguna con un canale che la metteva in comunicazione con il tratto terminale del Po di Primaro (l'attuale Reno), una comunicazione con le valli di Comacchio e vari sbocchi a mare. Nei secoli successivi la laguna è rimasta completamente isolata dal mare ed è stato scavato il canale di Bellocchio che la attraversa per mettere in comunicazione le Valli di Comacchio con il mare. Nella prima metà del 1900 si è formata a Nord della foce del Reno un'altra laguna parallela alla precedente, attraversata anch'essa dal prolungamento del canale di Bellocchio. Nella seconda metà del 1900 la parte settentrionale è stata soggetta ad un'intensa urbanizzazione (Lido di Spina) che ha comportato la realizzazione di strade e argini e l'alterazione delle zone umide. Il cordone litoraneo ha molto risentito negli ultimi decenni del marcato processo di erosione costiera che interessa la foce del Reno e, nonostante le varie opere di difesa realizzate, le mareggiate entrano sempre più frequentemente nell'entroterra causando la riduzione della laguna formata nella prima metà del 1900 e l'aumento della salinità dei terreni retrostanti. Nel corso degli anni '90 vaste superfici con seminativi e pioppeti nel settore meridionale del sito sono state ritirate dalla produzione per realizzare stagni e praterie con macchie di arbusti gestite per la flora e la fauna selvatiche. Il sito rientra quasi totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po e include diverse Riserve Naturali dello Stato per complessivi 510 ha e due zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (Sacca di Bellocchio: 213 ha, Valli residue di Comacchio: 931 ha).

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 14 habitat di interesse comunitario in buone o eccellenti condizioni di conservazione, dei quali 5 prioritari, coprono il 94% della superficie del sito: estuari, lagune, prati di *Spartina* (*Spartinion*), vegetazione annua delle linee di deposito marine, pascoli inondata mediterranei (*Juncetalia maritimi*), steppe salate (*Limonietalia*), vegetazione annua di *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose, dune mobili embrionali, dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), prati dunali di *Malcolmietalia*, perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.), dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinion-Holoschoenion*). Si tratta di uno dei siti costieri a naturalità più elevata e a maggiore biodiversità in aree poco disturbate. In esso si mantiene intatta la naturale successione dal mare all'entroterra con minime interferenze antropiche.

Specie vegetali. E' presente *Salicornia veneta*, specie di interesse comunitario prioritaria. Sono segnalate specie rare e minacciate quali *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*, *Spartina maritima*, *Halocnemum strobilaceum*, *Bassia hirsuta*.

Uccelli. Numerosissima l'avifauna che conta oltre 40 specie di interesse comunitario, alcune delle quali nidificano più o meno regolarmente nell'area. Tra queste da rilevare soprattutto: rapaci diurni (Albanella minore, Falco di palude), Rallidi (Voltolino e Schiribilla), specie coloniali (Cavaliere d'Italia, Fraticello) e specie tipiche degli ambienti di canneto (Tarabuso, Tarabusino, Airone rosso, Forapaglie castagnolo). L'area è di particolare importanza quale sito di alimentazione e sosta per Anatidi, Ardeidi, Gru, Caradridi, Laridi, Sternidi, Passeriformi di canneto. Dall'inizio degli anni '90 vi è stato un incremento delle popolazioni nidificanti di Volpoca e Beccaccia di mare.

Rettili. Segnalate 2 specie di interesse comunitario: Testuggine palustre *Emys orbicularis* e Tartaruga marina comune *Caretta caretta*, specie prioritaria. Da segnalare il Saettone o Colubro di Esculapio *Elaphe longissima* tra le specie non di interesse comunitario.

Anfibi. Presente il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie di interesse comunitario.

Pesci. L'ittiofauna comprende 5 specie di interesse comunitario: Cheppia *Alosa fallax*, Lampreda di mare *Petromyzon marinus*, Nono *Aphanius fasciatus* e due specie di ghiozzi (*Pomatoschistus canestrini*, *Padogobius panizzae*) tipiche degli ambienti lagunari ed estuari.

Invertebrati. Segnalato il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri.

Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini

IT4070005 - SIC

Descrizione e caratteristiche del sito

Adiacente ad altri siti delle zone umide ravennati, l'area continua il sito litoraneo di Punta Marina al di qua del Candiano e comprende la naturale successione di ambienti costieri che dalla riva del mare giungono alle dune grigie consolidate dell'entroterra (complesso di dune fossili risalenti alla linea di costa del XVI secolo). Il sito comprende anche la spiaggia, il mare antistante per un tratto di circa 300 metri e la foce del fiume Lamone, rettificata ed alterata, a separare la zona di Casalborsetti a Nord da quella di Marina Romea a Sud. Molti degli ambienti qui presenti rappresentano lembi residuali di habitat ormai non più riscontrabili lungo quasi tutto il litorale adriatico. Dalla battigia si incontrano in sequenza: piccoli tratti di dune attive, ora ridotte a piccoli lembi dalla costruzione di scogliere artificiali e stabilimenti balneari, pinete di *Pinus pinaster* e *Pinus pinea* di origine antropica e, verso Casalborsetti, dune relitte consolidate coperte di boscaglia termofila, prati aridi di specie colonizzatrici, coltivi e incolti. Dentro e fuori la pineta permangono limitate bassure umide o con acqua stagnante. Quantitativamente prevalenti sono le foreste di conifere (pineta di origine artificiale pari al 30% della superficie complessiva), le dune e spiagge sabbiose (20%), le acque costiere marine (24%) e le colture estensive (10%). Non mancano acque interne stagnanti e correnti, paludi, boscaglie e macchie con sclerofille, praterie aride, lembi di bosco a caducifoglie. Il sito ricade interamente nel Parco Regionale Delta del Po, stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna, per 216 ha in zona parco B e C che, in gran parte (207 ha) sono anche Riserva Naturale dello Stato (Pineta di Ravenna, contrada Staggioni e duna di Porto Corsini); per 172 ha in zona preparco. Il vincolo idrogeologico si estende per 322 ha (area S. Vitale). La pressione antropica è in ogni caso elevatissima, sia per la frequentazione balneare, sia per la presenza di manufatti e infrastrutture. Ciò nonostante, pur in un contesto schematicamente semplice e non molto dissimile da quello di Punta Marina e di altri siti costieri, l'area contiene un mosaico di habitat complessi, differenziati, sovrapposti e particolarmente ricchi di elementi di pregio, resi ancor più fragili da un marcato rischio di ulteriore degrado. Dieci habitat di interesse comunitario, tra i quali tre prioritari, coprono i due terzi della superficie del sito.

Vegetazione

La carta della vegetazione del Parco del Delta riporta una quindicina di tipologie ambientali. Tra le diverse associazioni, si segnalano in particolare: brometi aridi delle radure sabbiose con *Bromus erectus*, *Galium verum*, *Euphorbia cyparissias*, *Salvia pratensis* e altre specie erbacee, talora associati a fasce retrodunali più o meno consolidate con *Fumana procumbens*, *Helianthemum apenninum*, *H. nummularium* e *Sanguisorba minor*; formazioni a *Juniperus communis* e *Hippophae rhamnoides* ssp. *fluviatilis* accompagnate da specie mediterranee e eurosiberiane, insediate su dune arretrate. Questi tipi sono distribuiti soprattutto nella zona di Casalborsetti. Qui macchie e boscaglie rappresentano stadi di degradazione o anticipano formazioni boschive con Roverella e Farnia nei

settori più asciutti, oppure pioppeti con Olmo e Frassino ossifillo, bordati da elofite, in corrispondenza di bassure umide. La grande pineta ombreggia macchie dei *Prunetalia* oppure boscaglie di sclerofille con Leccio, Fillirea, Asparago, Pungitopo, Osiride e Rosa sempreverde, a carattere più schiettamente mediterraneo, mentre nello Scolo della Pineta di Marina Romea alligna vegetazione sommersa di acque salmastre con *Zannichellia* e *Potamogeton*. Fronteggiano l'arenile lembi dunali vivi con Agropireti, Eringio marino e poche altre specie dell'*Echinophoro spinosae-Elymetum farcti* (duna di Porto Corsini) oppure formazioni di annuali a sviluppo primaverile in situazione più rilevata (duna di Casalboretto), a precedere un lato a monte più strutturato di specie perenni degli *Ammophiletalia arundinaceae*. Alla foce del Lamone alligna l'ultima comunità in zona su sabbie prossime alla battigia di annuali pioniere alonitrofile, con *Cakile maritima* e *Salsola kali*. Particolare interesse floristico suscita la presenza di specie rare e minacciate quali *Salicornia veneta*, *Erianthus ravennae*, *Trachomitum venetum*, *Zanichellia palustris* subsp. *pedicellata*, *Centaurea spinosa-ciliata* subsp. *tommasinii*. Manca un rilievo floristico aggiornato rispetto a quelli di Pietro Zangheri (effettuati tra il 1926 e il 1959). Sono sicuramente presenti alcune orchidee quali *Orchis tridentata* e *Anacamptis pyramidalis*; risulta estinta (erano due le stazioni in tutta la Regione) *Spiranthes aestivalis*; è da verificare la presenza di *Limonium virgatum*.

Fauna

Di grande interesse è l'avifauna, con dieci specie nidificatrici importanti, tra le quali sette tra gabbiani e sterne e quattro legate agli incolti ed ai coltivi cerealicoli (Ortolano e Albanella minore) o agli ambienti boscati con radure aperte (Succiacapre, Averla piccola). E' specie nidificante uniloca per il Parco del Delta il Frosone. Tra i migratori, 19 specie sono legate agli ambienti acquatici (Svassi, vari Caradriformi tra cui la Beccaccia di mare ed il Frattino) oppure ai boschi con radure ed agli ambienti di macchia (vari Silvidi, Torcicollo, Assiolo, Upupa). Per quanto riguarda i mammiferi, recentissime segnalazioni riportano la presenza del chiroterro Barbastello, di interesse comunitario. Gli anfibi sono presenti con Raganella (*Hyla italica*), Rospo smeraldino e Rana verde, specie incluse nell'All. IV Direttiva Habitat e Convenzione di Berna. Circa i rettili, sono presenti sei specie di analoga rilevanza, tra le quali il Saettone (*Elaphe longissima*) e la Natrice tassellata. Nei canali e bacini con acque salmastre sono presenti specie ittiche di interesse comunitario quali Nono e Ghiozzetto cenerino (*Pomatoschistus canestrini*). Gli insetti annoverano lepidotteri quali *Lycaena dispar*, farfalla legata agli ambienti palustri e vari coleotteri: *Paradromius longiceps*, specie localizzata legata ai fragmiteti soprattutto in zone litoranee, *Paederus melanurus*, *Scarabaeus semipunctatus* specie tipica dei siti retrodunali, *Polyphylla fullo* legato alle formazioni pinetali, Cicindela majalis predatore legato agli ambienti termofili con suoli soffici e ben drenati.

Pialassa Baiona, Risega e Pontazzo

IT 4070004 SIC ZPS

Descrizione e caratteristiche del sito

Ampia laguna salmastra a contatto con il mare tramite canali, con acque a bassa profondità e fondali limoso-argillosi. Le Pialasse si sono formate a partire dal Rinascimento e devono le loro caratteristiche e l'attuale assetto in gran parte all'azione umana; attualmente sono divise in chiari da argini erbosi e solcate da alcuni dossi con vegetazione alofila. In alcune zone limitrofe alla pineta, alimentate dalle acque di canali, prevale la vegetazione delle zone umide d'acqua dolce. Il sito racchiude un campionario pressochè completo di successioni sublitoranee a diverso gradiente di umidità e salinità, delle quali un raro, prezioso esempio è concentrato presso il Prato barenicolo "Pietro Zangheri", al margine nord-orientale della Baiona. Negli anni '50 la parte settentrionale, detta Valle delle Vene, fu stralciata dall'inalveamento del Lamone e venne successivamente bonificata; gli ultimi prosciugamenti vennero effettuati nel 1972. Nella seconda metà degli anni '90, sulle superfici prosciugate più recentemente e situate a Nord del Lamone, sono stati creati circa 40 ettari di prati umidi e stagni per la fauna e la flora selvatiche su seminativi ritirati dalla produzione grazie all'applicazione di misure agroambientali comunitarie. La porzione del sito compresa tra Via delle Valli e Via delle Industrie è considerata zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. Il sito risulta incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 6 habitat di interesse comunitario, 3 dei quali prioritari, coprono circa il 72% della superficie del sito: lagune, pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*), steppe salate

(*Limonietalia*), foreste dunali di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinion-Holoschoenion*), vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose (formazioni di alofite in ambienti costieri).

Specie vegetali. Segnalata *Salicornia veneta*, specie di interesse comunitario prioritaria. Presenti, inoltre, 3 specie rare e/o minacciate: *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*.

Mammiferi. Nessuna specie. Tra le specie rare e minacciate è segnalata la Puzzola.

Uccelli. Sono circa una trentina le specie di interesse comunitario regolarmente presenti. L'ampia laguna e i bacini d'acqua debolmente salmastra rappresentano i principali ambienti di alimentazione per le specie coloniali nidificanti presso Punta Alberete e Valle Mandriole (soprattutto Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Spatola, Mignattaio, Marangone minore, Cormorano, Mignattino piombato) e per una ricca avifauna migratrice. Nel sito svernano le Morette tabaccate nidificanti a Punta Alberete e nidifica irregolarmente qualche coppia. Nella stagione 2004 ha nidificato una colonia di Mignattino piombato *Chlidonias hybridus* di oltre 110 coppie. Nidificano regolarmente Avocetta, Cavaliere d'Italia e Sterna comune e, irregolarmente, Gabbiano roseo, Gabbiano corallino, Fraticello, anche se le colonie sono solitamente distrutte dai numerosi frequentatori della Pialassa. Le potenzialità dell'area per la nidificazione degli uccelli acquatici (coloniali e non) sono molto superiori a quelle che si verificano di norma, così come evidenziato dalle oltre 2.000 coppie di sette diverse specie di gabbiani, sterne e Recurvirostridi che hanno nidificato nella stagione riproduttiva 1999 su dei dossi realizzati nell'ambito di un Progetto LIFE Natura, poi disertati a causa della mancanza di gestione e del disturbo antropico.

Rettili. Presente un nucleo di Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario.

Pesci. Segnalate 3 specie di interesse comunitario tipiche degli ambienti salmastri e lagunari poco profondi: il Nono *Aphanius fasciatus* e due ghiozzetti di laguna (*Padogobius panizzai* e *Pomatoschistus canestrini*).

Pineta San Vitale Bassa del Pirottolo

IT 4070003 SIC ZPS

Descrizione e caratteristiche del sito

Il sito comprende il residuo più settentrionale e di maggiori dimensioni dell'antica pineta di Ravenna. Ricco di bassure umide alternate a "staggi" derivati dagli antichi cordoni dunosi, il bosco planiziale su cui è stata realizzata artificialmente la pineta di Pino domestico *Pinus pinea*, può essere suddiviso in due comunità vegetali principali, collegate da comunità di transizione: un bosco xerofilo con *Quercus ilex*, *Phyllirea angustifolia*, *Ruscus aculeatus* e un bosco igrofilo dominato da *Populus alba*, *Fraxinus oxycarpa* e *Quercus pedunculata*. La diffusione del Pino domestico, originario del Mediterraneo occidentale, fu effettuata in epoca storica, forse a partire dall'età Romana e mantenuta fino a tempi recentissimi. La pineta è attraversata da Nord a Sud dalla Bassa del Pirottolo, depressione con acque da dolci a salmastre, ed è attraversata in senso Est-Ovest da numerosi canali e dal fiume Lamone. Il sito risulta quasi totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 8 habitat di interesse comunitario, dei quali 3 prioritari, coprono circa il 90% della superficie del sito: pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, stagni temporanei mediterranei, praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinion-Holoschoenion*), boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi, bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Helianthemum jonium*, *Hottonia palustris*, *Centaurea spinoso-ciliata* subsp. *tommasinii*.

Mammiferi. Sono presenti specie rare e minacciate di Chiroteri tra cui Rinolofo minore *Rhinolophus hipposideros*, e di interesse comunitario, Nottola gigante *Nyctalus lasiopterus*, Pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhli*, Vespertilio di Daubenton *Myotis daubentoni*, Pipistrello di Nathusius *Pipistrellus nathusii*, Orecchione meridionale *Plecotus austriacus*. E' presente anche la Puzzola.

Uccelli. Sono note 13 specie di interesse comunitario di cui 6 nidificanti legate agli ambienti forestali e di ecotono quali Succiacapre e Averla piccola, o agli ambienti palustri quali Cavaliere d'Italia e Tarabusino, nidificanti in corrispondenza della Bassa del Pirottolo, e la colonia di Garzetta su pini domestici. Altri Ardeidi e Ciconiformi (Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Nitticora), limicoli (Combattente, Piro piro boscareccio) e rapaci (Falco di palude, Albanella reale, Albanella minore) frequentano l'area quale sito di sosta e alimentazione.

Rettili. Segnalata una specie di interesse comunitario: Testuggine palustre *Emys orbicularis*.

Anfibi. Presenti 2 specie di interesse comunitario: il Tritone crestato *Triturus carnifex* e la Rana di Lataste *Rana latastei*.

Pesci. L'ittiofauna comprende 2 specie di interesse comunitario: il Nono *Aphanius fasciatus* e il Ghiozzetto di laguna *Padogobius panizzae*, comuni nella Bassa del Pirottolo e nelle bassure con acque permanenti salmastre.

Invertebrati. Presenti 5 specie di Insetti di interesse comunitario: i Lepidotteri *Eriogaster catax*, *Euplagia quadripunctaria*, specie prioritaria, e *Lycaena dispar* ed i Coleotteri legati agli ambienti forestali *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*. Tra le specie rare e minacciate presenti figurano i Coleotteri *Paederus melanurus* e *Carabus chlaethratus antonellii* legati ad ambienti palustri.

Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina

IT4070006 - SIC

Descrizione e caratteristiche del sito

Il sito è localizzato immediatamente a Sud del porto-canale di Ravenna, il Candiano, in area litoranea e sublitoranea tra i lidi di Marina di Ravenna e Punta Marina, e comprende tre tipologie: la zona umida Pialassa dei Piomboni, la Pineta litoranea posta tra la Pialassa ed il mare, il tratto di litorale con lembi relitti di dune attive, la spiaggia ed il mare antistante per un tratto di circa 250 metri. Chiuso tra l'area portuale con insediamento industriali e le due stazioni balneari citate, il sito è interessato da fortissime pressioni antropiche che causano alterazioni significative, nonostante ricada in parte entro la stazione Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale Delta del Po (zona C: 110 ha, parco: 13 ha), in parte sia sottoposto a vincolo idrogeologico (197 ha), in parte sia Riserva Naturale dello Stato (48 ha). Delle tre tipologie ambientali prevalenti, la laguna subcostiera (pialassa) costituisce l'ambito più esteso, con sacche d'acqua salata popolate da comunità algali degli *Ulvetalia* e relitti barenicoli con vegetazione succulenta alofila o giuncheti salsi; seguono la pineta costiera di *Pinus pinaster* con tratti di sottobosco arbustivo dei *Prunetalia* e la spiaggia sabbiosa con relitti di dune vive, rilevate, a vegetazione annuale di *Silene colorata* e *Vulpia membranacea* e ammobietali. Cinque habitat di interesse comunitario, dei quali due prioritari, coprono circa il 60% della superficie del sito.

Vegetazione

La carta della vegetazione della stazione Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale del delta del Po riporta limitati lembi di particolare pregio naturalistico, in particolare residui di vegetazione erbacea a prevalenza di specie annuali a sviluppo primaverile, insediata su sabbie aride retrodunali e composizione floristica caratterizzata da *Silene colorata* (*sericea*), *Vulpia membranacea* e poche altre specie, alcune delle quali a carattere nitrofilo, e strisce nella laguna a giunchi e graminacee con *Limonium* o gruppi alofitici perenni dei *Sarcocornietalia* e annuali del *Salicornietum venetae*. A loro volta, le acque della Pialassa ospitano una comunità algale più o meno fortemente degradata (macrofite dominate da *Ulvacee*). La Pineta sublitoranea, una delle poche in Regione impiantata a Pino marittimo (*Pinus pinaster*), presenta un sottobosco solo a tratti denso di Leccio, Ginepro e specie dei *Prunetalia* (*Prunus spinosa*, *Ligustrum vulgare*, *Rhamnus catharticus*). A ridosso della pineta, sui lembi dunali ancora rimasti, sopravvivono graminacee colonizzatrici quali *Agropyron junceum*, *Ammophila littoralis* (ssp. *arundinacea*) *Cakile maritima* e *Phleum arenarium*. L'unica specie di interesse prioritario si trova in Pialassa, si tratta di *Salicornia veneta*; è di grande interesse anche la presenza di *Limonium bellidifolium*. Altre specie di pregio naturalistico risultano dai rilievi floristici di Pietro Zangheri (effettuati tra il 1926 e il 1959), che necessitano di aggiornamenti e conferme: potrebbero essere ancora presenti *Helianthemum jonium* e, probabilmente, alcune orchidee.

Fauna

E' importante l'avifauna, che annovera la presenza di undici specie, cinque delle quali nidificanti in modo più o meno regolare (Avocetta, Cavaliere d'Italia, Fraticello, Sterna comune, Averla piccola). I migratori abituali comprendono 46 specie: tra questi sono rappresentati tutti i gruppi di specie acquatiche (Svassi, Fenicottero, Ardeidi, Anatidi, Gabbiani e Sterne, limicoli) presenti con nuclei anche numerosi durante i periodi di migrazione e svernamento. Sono presenti anche le specie tipiche degli ambienti di bosco e di ecotono con spazi aperti, siepi e coltivi (Passeriformi, Tortora, Picidi). Per quanto riguarda i pesci, sono presenti tre specie tipiche di ambienti lagunari con acque salmastre: *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrini*. L'unico rettile di interesse segnalato è il Saettone (*Elaphe longissima*). Tra gli invertebrati, è segnalata la presenza di tre coleotteri, due legati agli ambienti di pineta (*Scarabaeus semipunctatus*, *Polyphylla fullo*), uno agli ambienti aridi delle dune sabbiose e degli incolti (*Cicindela majalis*).

Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano

IT4070009 - SIC-ZSP

Descrizione e caratteristiche del sito

E' uno dei siti con maggiore diversità ambientale in ambito litoraneo della regione. In esso ricadono la foce del Torrente Bevano, ultimo estuario meandriforme dell'alto Adriatico libero di evolvere naturalmente, cinque chilometri di dune costiere attive con alle spalle la pineta litoranea a *Pinus pinaster* e il sistema di zone umide perfluviali salmastre dell'Ortazzino e dell'Ortazzo. Il sito comprende anche la fascia marina costiera per circa 300 metri di larghezza. La foce del Bevano vera e propria occupa un'area di circa 40 ettari, e testimonia, con i suoi equilibri tra acque e sabbie, mutevoli in base agli andamenti stagionali di maree e portate fluviali, come doveva essere l'intera fascia costiera regionale prima dei massicci interventi antropici. L'area ad Ovest della foce è detta Ortazzino e comprende i meandri fossili del Bevano, con parte delle dune costiere, i retrostanti prati umidi salmastri con falda affiorante e prati aridi con arbusteti termofili, dominati da Ginepro comune e Olivello spinoso. In questo complesso di zone umide e dune aride sono presenti quasi tutti i tipi di vegetazione alofila nordadriatica, dai salicornieti annuali e perenni, agli spartinieti e giuncheti marittimi, al puccinellieto. Alle spalle delle dune si trovano le pinete demaniali, sezioni Ramazzotti e Savio, create alla fine del XIX secolo sul cordone litoraneo di più recente deposizione, con lo scopo di proteggere le colture retrostanti dai venti marini. Le pinete artificiali sono state sovrapposte all'originaria vegetazione arbustiva tipica delle dune consolidate che, in parte, rimane nelle fasce marginali e nel sottobosco. L'Ortazzo era un'antica valle di acqua dolce, arginata ed ottenuta dalla riconversione di precedenti risaie; attualmente è soggetto agli influssi salmastri della falda, come testimoniato dalla presenza di giuncheti marittimi e puccinellieti e si caratterizza come un ampio stagno subcostiero. Le superfici con acque più basse si prosciugano durante l'estate, originando distese fangose in cui si insediano le comunità alofile annuali tipiche di questi ambienti. La palude è attraversata da una penisola con pineta a *Pinus pinea*. A sud dell'Ortazzo sono presenti praterie umide con acque dolci, ripristinate alla fine degli anni '90 su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali per la fauna e la flora selvatiche. Il sito rientra quasi totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po e comprende l'Oasi di protezione "Ortazzo e Ortazzino" (796 ha su 807 ha), una Riserva Naturale dello Stato (per complessivi 172 ha), e una zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (430 ha su 439 ha).

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 12 habitat di interesse comunitario, 4 dei quali prioritari, coprono circa l'80% della superficie del sito: estuari, lagune, vegetazione annua delle linee di deposito marine, prati di *Spartina* (*Spartinion*), pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), steppe salate (*Limnietalia*), dune mobili embrionali, dune fisse del litorale di *Crucianellion maritimae*, prati dunali di *Malcolmietalia*, perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.), foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinion-Holoschoenion*). Si tratta di uno dei siti costieri a naturalità più elevata e a maggiore biodiversità. In esso si mantiene intatta la naturale successione dal mare all'entroterra, senza insediamenti balneari ed alterazioni antropiche. Tutti gli habitat di interesse comunitario sono in eccellenti condizioni di conservazione. Recenti ricerche indicano la presenza di altri 2 habitat di interesse comunitario di cui uno prioritario: dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche"), dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie").

Specie vegetali. Segnalata *Salicornia veneta*, specie di interesse comunitario prioritaria. Tra le specie rare e minacciate sono da segnalare *Bassia hirsuta*, *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*, *Spartina maritima*, *Trachomitum venetum*.

Mammiferi. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra i Mammiferi degni di rilievo vi sono il Vespertilio di Daubenton *Myotis daubentoni*, Chiroterro molto localizzato in regione, l'Istrice, recentemente comparso, e la Puzzola. Presente il Daino.

Uccelli. Numerosissime le specie note per il sito, tra le quali almeno 42 di interesse comunitario; quasi un terzo di queste ultime nidifica più o meno regolarmente nell'area: due specie di averle (Averla piccola, Averla cenerina), rapaci diurni (Albanella minore, Falco di palude), diverse specie di uccelli acquatici nidificanti, coloniali come Cavaliere d'Italia, Avocetta, Fraticello, Sterna comune, Tarabuso, Voltolino, Schiribilla e specie tipiche degli ambienti dunosi ed aperti, di siepe ed ecotono come Ortolano e Succiacapre. Particolarmente numerose le specie acquatiche (Anatidi, Ardeidi e altri Ciconiformi, Caradridi, Laridi e Sternidi), i Passeriformi di canneto (Acrocefalini) e i rapaci durante le migrazioni e l'inverno. Interessante la presenza nidificante del Calandro *Anthus campestris*.

Rettili. Sono note una specie di interesse comunitario (*Emys orbicularis*) e specie rare e minacciate quali la Luscengola *Chalcides chalcides* e il Saettone o Colubro di Esculapio *Elaphe longissima*.

Pesci. Segnalate 4 specie di interesse comunitario: Cheppia *Alosa fallax*, Nono *Aphanius fasciatus* e due specie di ghiozzi *Pomatoschistus canestrini* e *Padogobius panizzae*, tipiche di acque salmastre degli ambienti lagunari ed estuari.

Invertebrati. Segnalate una specie di interesse comunitario (il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*) e due specie rare di Coleotteri (*Scarabaeus semipunctatus* e *Cicindela majalis*).

Pineta di Classe

IT4070010 - SIC-ZPS

Descrizione e caratteristiche del sito

Il sito comprende il residuo centrale dei tre nuclei originari che componevano l'antica pineta ravennate a *Pinus pinea*. E' la più vasta pineta situata a Sud di Ravenna, disposta parallelamente alla costa in un grande rettangolo, tagliato dal Fosso Ghiaia e circondato da seminativi e terreni bonificati. La Pineta di Classe (900 ha) è un'unica grande selva che si presenta talora discontinua, a tratti invasa da impenetrabili roveti, non ovunque gestita secondo i criteri forestali che fin qui l'hanno condotta e, rispetto alla manutenzione che il pino domestico comunque richiede, a tratti sostanzialmente abbandonata, essendo venute meno nel tempo alcune delle ragioni culturali che ne hanno determinato la complessa fisionomia. L'area presenta spiccati aspetti mediterranei, con lembi di lecceta che caratterizzano i settori del sottobosco meglio conservati e che tendono a sostituire spontaneamente la pineta stessa. Sono presenti anche bassure allagate interne e ampi specchi d'acqua (ex cave di ghiaia) sul margine occidentale. Ad eccezione di una piccola porzione (circa 7 ha), situata sul margine Ovest, il sito è totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 7 habitat di interesse comunitario, tra i quali 3 prioritari, coprono circa il 75% della superficie del sito: dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.), foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, praterie in cui è presente la Molinia su terreni calcarei e argillosi (*Eu-Molinion*), praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinion-Holoschoenion*), boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi, foreste di *Quercus ilex*. Recenti ricerche indicano la presenza anche dei seguenti habitat di interesse comunitario: fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidenton* p.p., percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Da segnalare la rarissima *Lythrum hyssopifolia*.

Mammiferi. Presenti i Chiroterri Vespertilio di Bechstein *Myotis bechsteini*, specie di interesse comunitario, e Orecchione meridionale *Plecotus austriacus*. Presente il Daino.

Uccelli. Segnalate 4 specie di interesse comunitario di cui 3 nidificanti (Succiacapre, Martin pescatore e Ortolano).

Rettili. Segnalata una specie di interesse comunitario: Testuggine palustre *Emys orbicularis*, presente nei bacini artificiali, nelle bassure allagate e nei canali interni della pineta. Sono, inoltre, presenti la Luscengola *Chalcides chalcides* e il Saettone o Colubro di Esculapio *Elaphe longissima*.

Anfibi. Presenti 2 specie di interesse comunitario: il Tritone crestato *Triturus cristatus* e il rarissimo Pelobate fosco italiano *Pelobates fuscus insubricus*, specie prioritaria scoperta solo recentemente e presente nella regione solo in altri due siti.

Pesci. Presenti il ghiozzo *Padogobius panizzae*, specie di interesse comunitario, e lo Spinarello *Gasterosteus aculeatus*, entrambi anche nelle bassure interne alla pineta.

Invertebrati. Segnalate 5 specie di interesse comunitario: i Lepidotteri *Lycaena dispar*, legato agli ambienti palustri, il raro Lasiocampide forestale *Eriogaster catax*, *Euplagia quadripunctaria*, specie prioritaria, e i Coleotteri forestali *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo*. Presenti anche *Polyphylloides fullo* coleottero legato alle formazioni pinetali e il lepidottero *Zerynthia polyxena*.

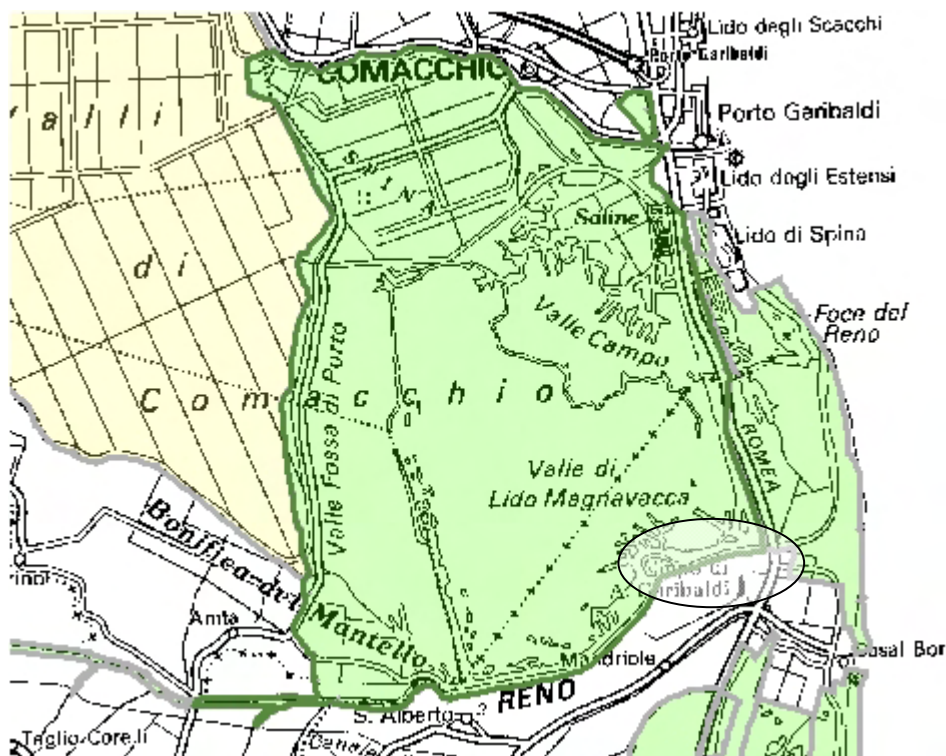
Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area d'intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari

L'analisi dei tipi di habitat, specie animali e specie vegetali viene condotta principalmente in base a quanto riportato nelle schede Natura 2000.

Nelle immagini che seguono, tratte dalla "Carta degli habitat dei SIC e ZPS dell'Emilia Romagna", gli habitat di interesse comunitario sono indicati con campitura colorata, mentre la campitura a tratteggio rosso indica semplicemente l'inclusione del sito di quella parte del territorio.

TIPI DI HABITAT prioritari e relativa valutazione del sito di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito

SITO IT 4060002 Valli di Comacchio



TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina		1	A	C	A	A
1150	Lagune	*	40	A	B	A	A
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose		1	A	C	A	A
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)		10	A	C	A	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum fruticosae)		1	A	C	A	A

1510	Steppe salate (Limonietalia)	*	2	B	C	B	B
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)		0,1	B	C	B	B
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition		0,1	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	0,1	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		5	C	C	C	C

Il sito è classificato SIC e ZPS, dunque rilevante sia per gli habitat presenti che come area di sosta e nidificazione di molte specie avifaunistiche. Ha una superficie di 16.780 ettari.

Nel sito sono presenti tre habitat prioritari:

Lagune sul 40% del sito, Steppe salate 2% del sito, Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) sullo 0,1% del sito.

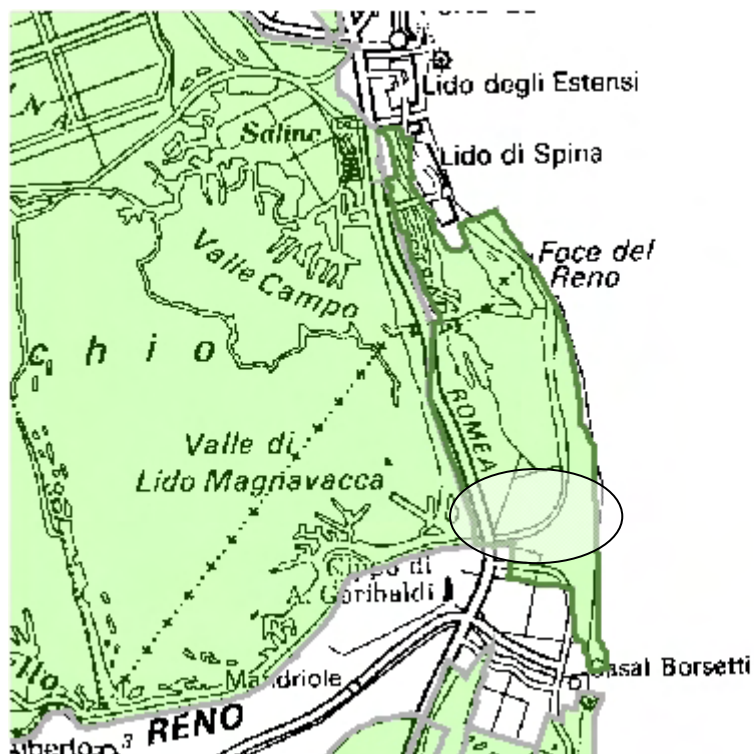
I capanni previsti dal Regolamento si collocano al margine meridionale del sito Valli di Comacchio, sull'argine destro del fiume Reno.

Le postazioni ammissibili sono 21; considerato che la piattaforma di sostegno non può eccedere il 35 mq, la superficie complessivamente occupata è di 735 mq, corrispondenti a 0,0735 ettari che rappresentano circa lo 0,4 per mille della superficie del sito.

Dalla "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna" non risulta nell'area di intervento la presenza di habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43.



SITO IT 4060003 Vene di Bellocchio



TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina		1	B	C	A	B
1130	Estuari		5	A	C	A	A
1150	Lagune	*	20	A	C	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1	A	C	A	B
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose		1	A	C	A	A
1320	Prati di Spartina (Spartinion)		5	A	C	A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		15	A	C	A	A
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum maritimum)		1	A	C	A	A
1510	Steppe salate (Limonietalia)	*	1	B	C	B	B
2110	Dune mobili embrionali		5	A	C	A	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		5	B	C	A	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	2	B	C	B	B

2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>		1	A	C	A	A
2190	Depressioni umide interdunari		0.1	A	C	A	A
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>		1	C	C	B	B
2270	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	*	15	A	C	A	A
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinion-Holoschoenion</i>)		2	A	C	A	A
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi		1	C	C	C	C
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		2	B	C	B	B
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>		3	A	C	B	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>		6	B	C	B	B

Il sito è classificato SIC e ZPS, dunque rilevante sia per gli habitat presenti che come area di sosta e nidificazione di molte specie avifaunistiche. Ha una superficie di 2.242 ettari

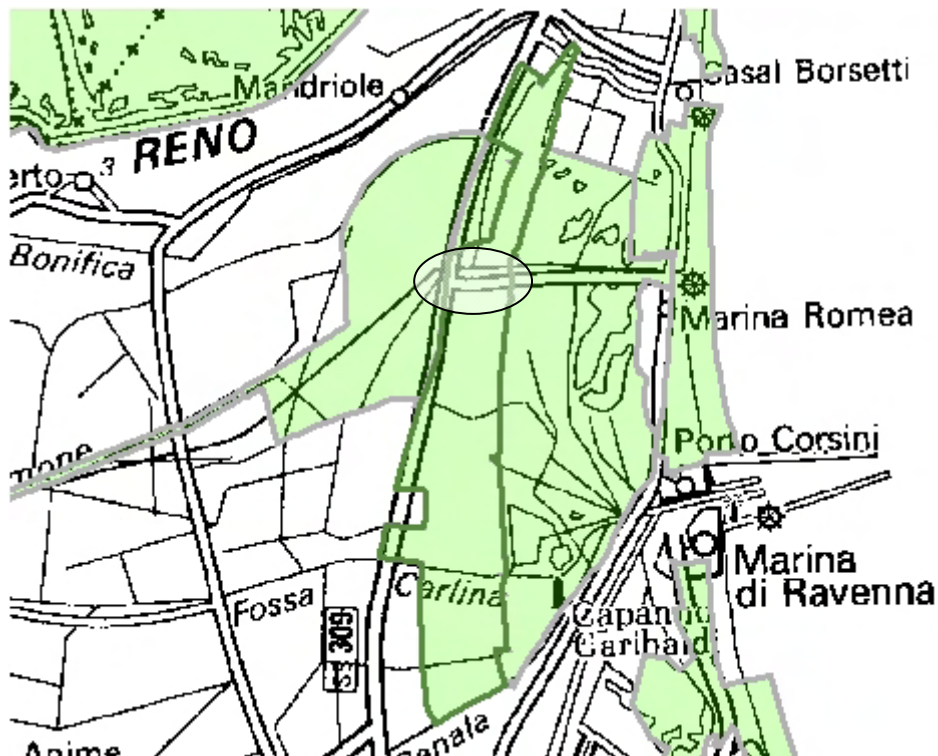
Nel sito sono presenti quattro habitat prioritari: Lagune sul 20% del sito, Steppe salate 1%, Dune fisse a vegetazione erbacea 2%, Foreste dunari di *pinus pinea* e/o *pinus pinaster* 15%.

I capanni previsti dal Regolamento si collocano sull'argine destro del fiume Reno, fra la SS.309 Romea e la foce. Le postazioni ammissibili sono 21; considerato che la piattaforma di sostegno non può eccedere il 35 mq, la superficie complessivamente occupata è di 735 mq, corrispondenti a 0,0735 ettari che rappresentano circa il 3 per mille della superficie del sito.

Dalla "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna" risulta in questa zona la presenza dell'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), che copre il 15% della superficie del sito.



IT4070003 - SIC-ZPS - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo



TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		5	B	C	A	A
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	5	A	C	A	A
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	40	A	C	A	A
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)		1	B	C	A	A
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition		2	B	C	A	A
3170	Stagni temporanei mediterranei	*	2	C	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)		5	A	C	A	A
A91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi		30	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		1	B	C	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex		1	A	C	B	B

Il sito è classificato SIC e ZPS, dunque rilevante sia per gli habitat presenti che come area di sosta e nidificazione di molte specie avifaunistiche. Ha una superficie di 1.222 ettari

Nel sito sono presenti quattro habitat prioritari: 2130 Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) 5%, 2270 Foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* 40% , 3170 Stagni temporanei mediterranei 2% del sito.

I capanni previsti dal Regolamento si collocano sui due argini del Lamone, dalla SS 309 Romea, al margine est della pineta. Le postazioni ammissibili sono 20; considerato che la piattaforma di sostegno non può eccedere il 35 mq, la superficie complessivamente occupata è di 700 mq, corrispondenti a 0,07 ettari che rappresentano circa il 3 per mille della superficie del sito.

Dalla “Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell’Emilia-Romagna” non risultano in questa zona (golene fiume Lamone) habitat di interesse comunitario.



Altre postazioni sono invece presenti lungo il canale Taglio, che si trova a sud del Lamone.

In questa zona, come nelle pialasse, sono invece presenti gli habitat di interesse comunitario. Queste postazioni rientrano nel perimetro per il quale si prevede la elaborazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica, il quale approfondirà con una propria valutazione di incidenza, gli aspetti legati alla tutela di SIC e ZPS.

SITO IT 4070004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo


TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1150	Lagune	*	25	A	C	A	A
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose		1	A	C	A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		20	A	C	A	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum fruticosae)		1	A	C	A	A
1510	Steppe salate (Limonietalia)	*	2	A	C	A	A
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		1	B	C	B	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	1	B	C	B	B
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides 1 B C B B		1	B	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	1	B	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-		5	C	C	C	C

	Holoschoenion)						
--	----------------	--	--	--	--	--	--

Il sito, SIC e ZPS, ha una superficie complessiva di 1.595 ettari.

Nel sito sono presenti quattro habitat prioritari: Lagune sul 25% del sito, Steppe salate sul 2% del sito, Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) sull'1%, Foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* 2%.

I capanni previsti dal Regolamento si collocano lungo l'asta del Lamone e nella pialassa Baiona.

I capanni che si collocano nel fiume Lamone, sono posizionati su entrambi gli argini del fiume Lamone, dal margine della pineta San Vitale, fino al ponte della strada comunale, in genere su palafitte. Le postazioni ammissibili risultano 38, considerato che la piattaforma di sostegno non può eccedere il 35 mq, la superficie complessivamente occupata è di 1330 mq, corrispondenti a 0,133 ettari che rappresentano circa l'8 per mille della superficie del sito.

Dalla cartografia regionale risultano presenti all'interno delle golene, alcune piccole zone occupate dagli habitat di interesse comunitario 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) e 1420 Perticaie alofile mediterranee e termo- tlanliche (*Arthrocnemeta fruticosae*).

Tali habitat, costituiti da vegetazione alofila che evidentemente risente della risalita delle acque marine, non sembrano occupare le postazioni dei capanni, ma andranno comunque salvaguardati specie nelle fasi di cantiere.



I capanni previsti nella pialassa Baiona non sono individuati cartograficamente in quanto demandati a Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica. Questa zona presenta diversi habitat di interesse comunitario, alcuni prioritari, che dovranno essere attentamente valutati nell'ambito del Piano di Recupero stesso, per il quale dovrà essere fatto uno specifico studio di incidenza.

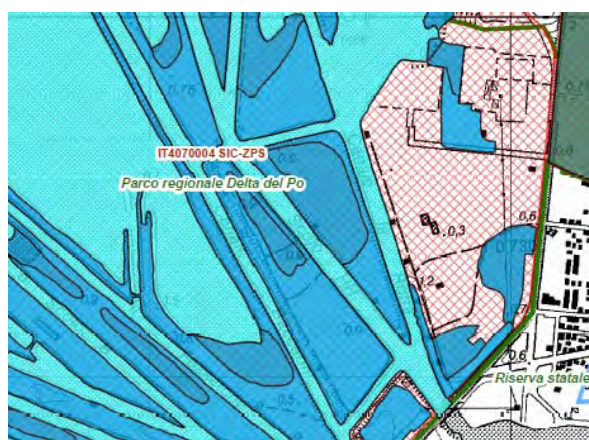
Sono invece consentiti anche in anticipazione del Piano di Recupero, gli interventi di riqualificazione di cui all'art .9, che aprtano migliorie sul Piano paesaggistico e igienico sanitario e che dovranno adottare cautele nella fase di cantiere.

In questo sito è inoltre prevista la realizzazione di cavane e pontili per l'attracco e ricovero delle piccole imbarcazioni di valle, legate alle attività di caccia, pesca sportiva e pesca professionale, in due zone indicate nelle tavole.

In entrambe le zone, anche se solo parzialmente nella zona sud, è presente l'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), tuttavia si segnala come già oggi queste aree siano oggetto di insediamenti spontanei, non idonei dal punto di vista estetico e igienico-sanitario, che andranno rimossi, con un saldo positivo anche per la salvaguardia degli habitat.



zona nord – canale Taglio



zona sud- Porto Corsini

SITO IT 4070005 Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini



TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1130	Estuari		1	C	C	C	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1	A	C	A	B
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)		2	C	C	C	B
2110	Dune mobili embrionali		5	B	C	A	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)		5	B	C	A	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	5	B	C	B	B
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>		1	B	C	B	B
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>		5	B	C	B	B
2250	Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)	*	1	B	C	B	B
2270	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	*	5	B	C	A	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinion-Holoschoenion</i>)		2	B	C	B	B
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi		2	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		1	B	C	B	B

9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>		1	A	C	B	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>		30	A	C	A	A

Il sito è classificato SIC ed ha una superficie totale di 579 ettari.

Nel sito sono presenti tre habitat prioritari: 2130 Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) sul 5% del sito, 2250 Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) 1%, 2270 Foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* 5%.



I capanni previsti dal Regolamento si collocano lungo l'argine destro del Lamone, dal ponte della strada comunale fino alla estremità della difesa foranea (n°3 capanni) e lungo l'argine sinistro, sempre fra il ponte stradale e la foce (n°1 capanno). Un ulteriore capanno è collocato a ridosso della difesa foranea. La superficie totale occupata dai capanni è stimabile in 180 mq, corrispondenti a 0,0180 ettari che rappresentano una percentuale irrisoria rispetto alla superficie totale del sito.

L'argine destro non presenta habitat di interesse comunitario, anzi vede la presenza di un piccolo porticciolo; l'argine sinistro, dove è collocato un solo capanno, presenta due habitat che lo lambiscono, sempre il 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) ed il 1210 Dune mobili embrionali.

La zona di foce Lamone è peraltro periodicamente interessata da opere periodiche di dragaggio del fondale e accumulo del materiale dragato lungo le sponde, per consentire l'accesso alle imbarcazioni del locale porticciolo, che forse motivano la presenza di dune embrionali mobili.

SITO IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina


TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1150	Lagune	*	20	C	C	B	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1	B	C	B	B
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		15	B	C	B	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche Arthrocnemum fruticosae)		2	B	C	C	C
1510	Steppe salate (Limonietalia)	*	1	C	C	C	C
2110	Dune mobili embrionali		10	C	C	B	C
2230	Prati dunali di Malcolmietalia		1	A	C	B	B
2270	Foreste dunali di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	1	A	C	B	B
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi		1	C	C	C	C
9340	Foreste di Quercus ilex		3	B	C	B	C
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il Pinus mugo e il Pinus leucodermis		25	A	C	B	B

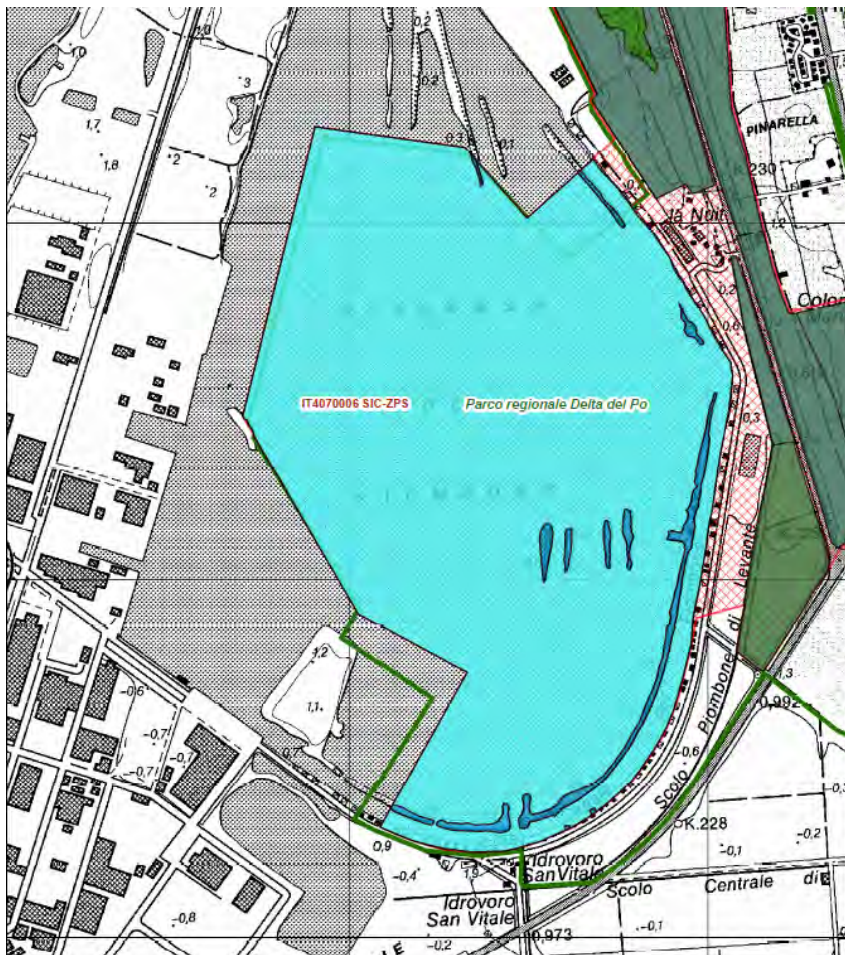
Il sito è classificato SIC ed ha una superficie di 465 ettari.

Nel sito sono presenti tre habitat prioritari : 1150 Lagune presenti sul 20% del sito, 1510 Steppe salate (Limonietaia) sull'1%, 2270 Foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*.

La pialassa del Piombone, demanio marittimo ed in parte occupata da strutture portuali, è oggetto di un importante progetto di risanamento ambientale sottoposto a VIA e Valutazione di incidenza, che sarà attuato da Autorità Portuale presumibilmente nel prossimo anno (sono in corso le procedure di appalto). L'area sarà pertanto sede di interventi significativi atti a ripristinare una sufficiente circolazione delle acque, ricostruire dossi e barene quali sede di habitat e specie animali e vegetali. Il progetto prevede anche la realizzazione di un argine di separazione fra la zona portuale e la zona di interesse naturalistico.

Il Regolamento prevede postazioni per capanni anche nella pialassa Piombone, tuttavia le postazioni non sono individuate cartograficamente in quanto demandate a Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica. Il Piano di Recupero dovrà pertanto valutare gli interventi sui capanni alla luce dei risultati e delle potenzialità legate ai prossimi interventi.

Sono invece consentiti, anche in anticipazione del Piano di Recupero, gli interventi di riqualificazione di cui all'art .9, che apprtano migliorie sul Piano paesaggistico e igienico sanitario.



IT4070009 ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO



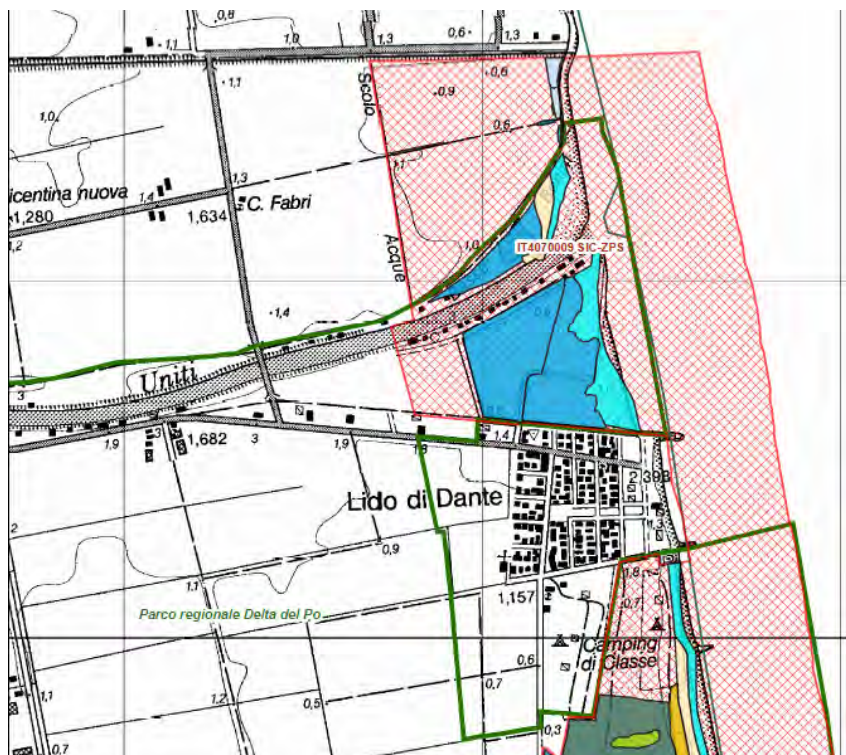
TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresent attività	Superficie	Conservazione	Globale
1130	Estuari		1	A	C	A	A
1150	Lagune	*	2	A	C	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1	A	C	A	A
1320	Prati di Spartina (Spartinion)		5	A	C	A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		10	A	C	A	A
1420	<i>Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche</i> (Arthrocnemum fruticosae)		2	B	C	A	A
1510	Steppe salate (Limonietalia)	*	1	B	C	B	B
2110	Dune mobili embrionali		5	B	C	A	A
2120	<i>Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria</i> (dune bianche)		10	A	C	A	A
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	2	B	C	A	A
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides		2	B	C	A	A
2230	Prati dunali di Malcolmietalia		5	B	C	A	B
2250	Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)	*	2	A	C	A	A
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o	*	1	A	C	B	B

	Pinus pinaster						
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)		10	B	C	A	A

Nel sito sono presenti cinque habitat prioritari: 1150 Lagune presenti sul 2% del sito, 1510 Steppe salate (Limonietalia) sull'1%, 2130 Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) sul 2%, 2250 Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.) sul 2% e 2270 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster sull'1% del sito.

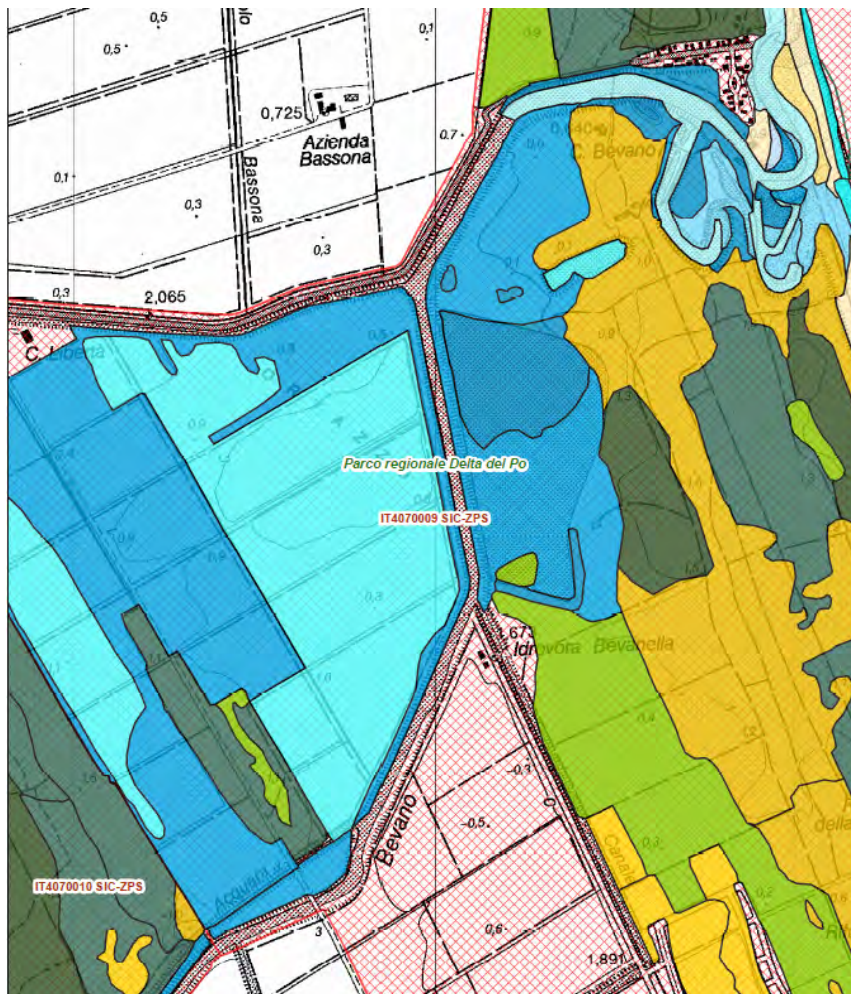
Il sito, SIC e ZPS, ha superficie di 1.256 ettari.



Il Regolamento prevede 17 postazioni nella foce Fiumi Uniti: 12 lungo l'argine sud e 5 lungo l'argine nord. Le 17 postazioni occupano in totale 595 mq, ovvero 0.0595 ettari che rappresentano circa il 4 per mille della superficie del sito.

Dalla "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna" risulta in questa zona la presenza lungo l'argine nord dell'habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi), presente sul 10% del sito, non risultano habitat di interesse comunitario sull'argine sud.

Per questo comparto il Piano di Stazione di Classe prevede la elaborazione di un "Piano particolareggiato" da realizzarsi da parte del Comune di Ravenna, ripreso dal POC come ARA 9. In questa sede si potranno approfondire gli aspetti di tutela degli habitat e del sito più in generale.



Altre 39 postazioni sono ammesse dal Regolamento, e già da anni occupate, nel fiume Bevano, 17 nel tratto di foce del fiume Bevano a valle della confluenza del canale Fosso Ghiaia sull'argine nord, 22 lungo il tratto del Bevano che costeggia il lato sud dell'Ortazzo sull'argine sud.

Complessivamente occupano 1365 mq, pari a 0.1365 ettri, corrispondenti all'1% della superficie totale del sito.

Il Bevano non presenta nella prima parte habitat di interesse comunitario, mentre nel tratto che si addentra nella pineta costiera viene rilevato l'habitat 1420 Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (*Arthrocnemum maritimum*).

In questa zona i capanni sono raggiungibili dalla strada sterrata di Via della Sacca che si mantiene esterna all'argine, mentre i capanni sono realizzati su palafitta e raggiungibili da passerella, pertanto non interferiscono in maniera significativa sull'habitat presente nella golena fluviale.

IT4070010 - PINETA DI CLASSE



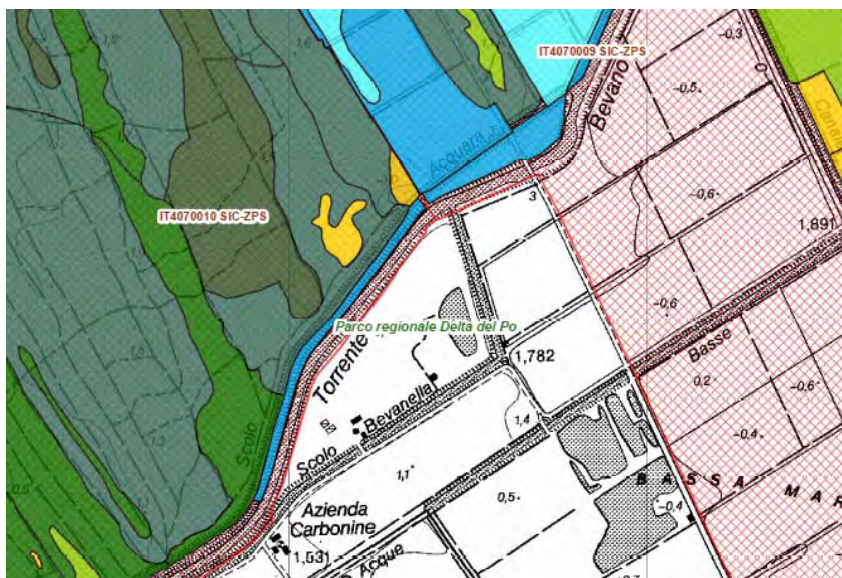
3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresent attività	Superficie	Conservazione	Globale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		1	B	C	B	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea(dune grigie)	*	2	A	C	A	A
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides		1	B	C	B	B
2250	Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)	*	1	C	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	40	A	C	A	A
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani		1	B	C	C	C
6220	Percosi substeppici di graminacee e piante annue(Thero-Brachypodietea)	*	2	B	C	B	C
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)		2	C	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi(Molinion-Holoschoenion)		1	C	C	B	C
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi		20	B	C	B	A
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e		1	B	C	B	B

	Populus alba						
9340	Foreste di Quercus ilex		1	B	C	B	B

In sito, SIC e ZPS, ha una superficie di 1.082 ettari.

Nel sito sono presenti quattro habitat prioritari, 2130 Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) sul 2%, 2250 Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) sul 1%, 2270 Foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* sul 40%, 6220 Percosi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) sul 2% el sito.



Le specie animali e vegetali incluse nell'allegato II alla Direttiva 92/43, presenti nei siti interessati dal Regolamento, sono elencate nella tabella seguente:

SITO	All. II Dir. 29/43					
	Piante	Mammiferi	Rettili	Anfibi	Pesci	Invertebrati
Valli di Comacchio	Salicornia veneta *	Barbastello	Tartaruga d'acqua	Tritone crestato	Lampreda Cheppia Nono Ghiozzetto cenerino Ghiozzetto di laguna	Lycaena Dispar
Vene Bellocchio	Salicornia veneta *		Tartaruga d'acqua Tartaruga caretta Tartaruga comune	Pelobate fosco *	Lampreda Cheppia Nono Ghiozzetto cenerino Ghiozzetto di laguna	Lycaena Dispar
Pineta San Vitale		Ferro di cavallo minore Ferro di cavallo maggiore Vespertilio di Blyth	Tartaruga d'acqua	Tritone crestato	Cheppia Nono Ghiozzetto di laguna	Callimorfa quadripunctaria * Lycaena Dispar Eriogaster catax Cermabix cerdo
Baiona/Lamone	Salicornia veneta *		Tartaruga d'acqua		Cheppia Nono Ghiozzetto cenerino Ghiozzetto di laguna	
Porto Corsini	Salicornia veneta *	Vespertilio di Blyth Barbastello Vespertilio smarginato Vespertilio maggiore			Cheppia Nono Ghiozzetto cenerino	Lycaena Dispar
Piombone	Salicornia veneta *				Nono Ghiozzetto cenerino Ghiozzetto di laguna	
Ortazzo		Vespertilio di Blyth	Tartaruga d'acqua		Nono Ghiozzetto cenerino Ghiozzetto di laguna	Lycaena Dispar
Pineta di Classe		Vespertilio di Bechstein	Tartaruga d'acqua	Pelobate fosco * Tritone crestato	Ghiozzetto di laguna	Callimorfa quadripunctaria * Lycaena Dispar Eriogaster catax Lucanus cervus Cermabix cerdo

Fra le specie vegetali è presente una sola specie, peraltro di interesse prioritario: la Salicornia veneta, chenopodiacea pioniera di fanghi salati presente in poche stazioni dal Delta alle Saline di Cervia.

Fra i Mammiferi sono segnalate alcune specie di pipistrelli, fra i Rettili alcune Tartarughe, fra le quali Emys orbicularis, e fra gli anfibi il Tritone cretato ed il Pelobate fosco, specie prioritaria.

Per quanto riguarda i Pesci, Cheppia, Nono, Ghiozzetto cenerino e Ghiozzetto di laguna, Lampreda nelle valli di Comacchio e Vene di Bellocchio.

Fra gli invertebrati Licaena Dyspar, farfalla rara, la farfalla Callimorfa quadripunctaria * specie prioritaria, Eriogaster catax, farfalla notturna, Lucanus cervus, il «cervo volante» e Cermabix cerdo, cerambicide che vive per lo più nei querceti.

Le presenze avifaunistiche inserite in Allegato 1 della direttiva 79/409, sono molto numerose e rappresentano l'elemento distintivo dei siti in questione. Per l'elenco delle specie si rimanda alle schede Natura 2000.

6. DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (*habitat e specie animali e vegetali presenti nel sito*)

L'incidenza dovrebbe essere descritta relativamente a tutte le diverse fasi d'intervento (fase di cantiere, fase gestionale ed eventuale fase di ripristino), tuttavia trattandosi di un Regolamento non sono individuabili queste fasi, mentre lo saranno al momento della redazione di eventuali progetti o piani di recupero.

Si ricorda inoltre che l'oggetto della valutazione è la revisione del precedente Regolamento al fine di aggiornarlo alle normative ed alle esigenze tecniche sopravvenute e che i capanni sono nella quasi totalità esistenti ormai da tempo, alcuni anche antecedenti al precedente Regolamento ed ai vincoli ambientali introdotti, legati alla tradizione locale e caratterizzanti il paesaggio della fascia costiera ravennate.

Si precisa che per quanto riguarda la fauna non vengono considerati gli impatti derivanti dall'esercizio delle attività di caccia e pesca, in parte legate all'uso dei capanni, in quanto oggetto di specifica normativa e regolamentazione, che ha già valutato le pressioni ammissibili.

Uso di risorse naturali (presenti nel sito)

- prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.)
- taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)
- uso del suolo post intervento

Le attività previste/ammesse non comportano prelievo di materiali litoidi, piante o animali.

Potrebbe al più essere necessario procedere a taglio della vegetazione per dare attuazione ad alcuni degli interventi previsti. Si tratterebbe comunque di azioni minimali legate alle fasi di cantiere e riguardanti specie non inserite nei vari allegati alle direttive comunitarie. Infatti i capanni sono per la maggior parte collocati nelle golene fluviali in zone dove non sono stati rilevati habitat di interesse comunitario e dove periodicamente vengono operate manutenzioni e sfalci della vegetazione a fini di sicurezza idraulica. Anche per i capanni collocati nelle piasse si tratta di interventi di modeste dimensioni e su strutture esistenti, collocate marginalmente rispetto alle zone interessate dagli habitat di interesse comunitario, dove si rende al più necessario uno sfalcio della vegetazione, generalmente erbacea, limitatamente alla fase di cantiere.

L'uso del suolo non viene modificato dagli interventi ammessi dal Regolamento.

Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio

- consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del terreno
- escavazione
- alterazione di pareti rocciose, grotte, ecc.
- interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)
- intercettazione e modifica delle correnti marine
- trasformazione di zone umide
- modifica delle pratiche colturali
- inserimento/immissione di specie animali o vegetali alloctone

Gli interventi ammessi dal Regolamento non comportano alterazioni morfologiche del territorio, salvo escavazioni che possono essere necessarie per realizzare linee elettriche interrate o fosse a tenuta. Anche in questo caso le alterazioni sono transitorie, legate alle fasi di cantiere e comunque marginali rispetto ai siti.

Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:

- inquinamento del suolo
- inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)
- inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)
- inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni)
- inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)
- inquinamento termico
- inquinamento luminoso
- inquinamento genetico (immissione di specie vegetali o animali autoctone con provenienze geneticamente non idonee)
- produzione di rifiuti e scorie
- altro

Le azioni derivanti dall'applicazione del Regolamento non determinano inquinamenti nei settori sopraelencati, al contrario ne operano il contenimento o l'eliminazione. Si rimanda in merito a quanto già esposto nella VAS. Le fasi di cantiere per dare attuazione agli interventi potrebbero generare, seppur in modo estremamente modesto e transitorio, inquinamenti acustici e atmosferici (uso di mezzi meccanici).

Rischio d'incidenti:

Le azioni derivanti dall'attuazione Regolamento non determinano particolare rischio di incidente.

Laddove previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno corredati da un apposito Piano di sicurezza, ai sensi del decreto legislativo n. 494/96 e successive modificazioni e/o integrazioni.

**7. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE
DEL REGOLAMENTO (rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche,
abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito)**

Gli interventi ammessi dal regolamento riguardano superfici percentualmente irrilevanti dei siti SIC ZPS, inoltre non saranno attuate tutte contemporaneamente, pertanto anche il disturbo derivante dalle fasi di cantiere sarà estremamente ridotto.

Le incidenze del progetto sulle componenti ambientali sono limitate infatti alle fasi di cantiere, mentre a lavori ultimati si otterrà un complessivo miglioramento rispetto alla situazione attuale.

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)

Come sopra evidenziato le aree di intervento presenti nelle golene fluviali non interessano quasi mai habitat di interesse comunitario, salvo

Foce Reno	1410 pascoli inondati
Foce Bevano	1420 Perticaie alofite mediterranee
Foce Lamone	1410 pascoli inondati, 1210 Dune mobili embrionali

Nessuno di questi è habitat prioritario e comunque risulta interessato in modo marginale.

Più delicata la situazione all'interno delle pialasse Baiona e Piombone, dove sono presenti diversi habitat di interesse comunitario di cui alcuni prioritari.

1410 Pascoli inondati

1150 Lagune*

1510 Steppe salate *

Gli interventi ammessi non comportano riduzioni, trasformazioni o frammentazioni degli habitat ma al più tagli della vegetazione, generalmente erbacea in fase di cantiere.

Le strutture sono esistenti e gli interventi previsti vengono classificati come manutenzioni ordinarie o straordinarie che ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n°1191 del 24.07.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04" (punti 1 e 2 della Tab E) Tab. E sono inclusi fra le "Tipologie di progetti ed interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 che non determinano incidenze negative significative sui siti stessi".

Altri tipi di intervento dovranno invece essere sottoposti a pre-valutazione o valutazione di incidenza, così come i Piani di Recupero di iniziativa pubblica per le due pialasse identificheranno meglio il posizionamento dei capanni e gli interventi ammessi e saranno accompagnati dalla Valutazione di incidenza per verificare che non si verifichino interferenze negative.

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)

Gli interventi ammessi dal regolamento riguardano superfici percentualmente irrilevanti dei siti SIC ZPS, inoltre non saranno attuate tutte contemporaneamente, pertanto anche l'eventuale disturbo derivante dalle fasi di cantiere sulle specie animali (allontanamento di individui presenti durante la realizzazione degli interventi, possibilità di calpestio di anfibi, rettili o invertebrati) sarà estremamente ridotto.

Per quanto riguarda la fauna non vengono considerati gli impatti derivanti dall'esercizio delle attività di caccia e pesca in quanto oggetto di specifica normativa e regolamentazione, che ha già valutato le pressioni ammissibili.

Per quanto riguarda invece altri impatti legati alla presenza dei fruitori in questi siti (modalità di accesso, periodi di accesso e svolgimento di attività del tempo libero, visita turistica o didattica) si rimanda a specifiche norme regolamentari di fruizione, parzialmente anticipate dai Piani di stazione, dal Regolamento Comunale per le Pinete e da Ordinanze del Comune di Ravenna. Tale insieme di norme dovrà essere incluso e rivisto nell'ambito dei Regolamenti del Parco, così come definiti dalla L.R. 6/5005 art.32.

Si ritiene tuttavia fin d'ora porre l'attenzione sulla salvaguardia delle piccole specie animali (invertebrati, rettili, anfibi, piccoli mammiferi) adottando soluzioni progettuali che non producano barriere ma ne favoriscano gli spostamenti (scale di caccesso ai capannni sugli argini, opere di protezione, ecc.).

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)

Ribadito il principio che le interferenze riguardano potenzialmente le sole fasi di cantiere, trattandosi di strutture già esistenti, si evidenzia come le specie vegetali di interesse comunitario (All II) sono limitate alla Salicornia veneta, inoltre gran parte degli interventi riguarda zone arginali e golene dove è insediata una vegetazione di basso valore naturalistico. Va anche ricordato che gli interventi interessano aree occupate da vegetazione erbacea che può riessere ripristinata in tempi relativamente brevi.

8. INDICAZIONE D'EVENTUALI IPOTESI PROGETTUALI ALTERNATIVE

Trattandosi di una revisione regolamentare la cui stesura deriva da un lungo confronto con Enti istituzionalmente competenti e soggetti a vario titolo interessati, si evidenzia come l'analisi delle alternative sia stata condotta lungo questo percorso.

9. INDICAZIONE D'EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE

Non si ritiene necessario prescrivere misure di mitigazione o compensazione per il Regolamento Capanni, in quanto gli obiettivi della revisione del Regolamento sono finalizzati alla riduzione degli impatti negativi e della incidenza sui siti attualmente riscontrabili.

I Piani di Recupero dell'iniziativa pubblica relativi alle due Pialasse e Piani di recupero di iniziativa privata dovranno, una volta definito posizionamento delle strutture e interventi ammessi, effettuare uno specifico studio di incidenza.

Ugualmente singoli progetti che eccedano la manutenzione ordinaria o straordinaria e che prevedano nuove strutture quali ad esempio le cavane o demolizioni e ricostruzioni, o allacci alle linee elettriche, dovranno esaminare in dettaglio la singola situazione, con una pre-valutazione di incidenza o valutazione di incidenza, prevedendo ove non diversamente possibile anche misure di compensazione.

Tutti gli interventi dovranno adottare le misure per minimizzare il disturbo in fase di cantiere e in fase di "esercizio", eseguire gli interventi rispettando i periodi di nidificazione e più in generale rispettare le prescrizioni dettate dalle "Misure di Conservazione dei siti" attualmente individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n 1224 del 28/07/2008 nonché ogni altra prescrizione che l'Ente Biodiversità indichi..

Si ritiene inoltre necessario porre l'attenzione fin d'ora sulla salvaguardia delle piccole specie animali (invertebrati, rettili, anfibi, piccoli mammiferi) adottando soluzioni progettuali che non producano barriere ma ne favoriscano gli spostamenti (scale di caccesso ai capanni sugli argini in materiali naturali, opere di protezione che consentano passaggi, ecc.).

10. CONCLUSIONI

Dalla presente analisi emerge che gli interventi ammessi dal Regolamento non generano incidenze negative sugli Habitat e sulle specie presenti nei siti della Rete Natura 2000 ai sensi delle direttive 92/42/CE e 79/409/CE. Al contrario introduce interventi migliorativi (ridimensionamento delle strutture, riqualificazione delle stesse). Soltanto la fase di cantiere dei singoli interventi può generare un disturbo transitorio che dovrà essere minimizzato.

Si ritiene pertanto che non vi sia una incidenza negativa significativa.

ALLEGATI TECNICI

Shede Natura 2000 dei siti interessati

Regolamento Capanni da Caccia e da Pesca

Tavole Regolamento Capanni da Caccia e da Pesca

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4060002	199505	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4060008 - Sito di tipo D

Il sito confina con IT4070021 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Valli di Comacchio

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
198810	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 10 ' 41 "

N 44 ° 37 ' 10 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

16780

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-4

10

-1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

☐☒☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1150	Lagune	*	40	A	B	A	A
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1410	Pascoli inonati mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	10	A	C	A	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum fruticosae)	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1510	Steppe salate (Limonietalia)	*	2	B	C	B	B
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	0,1	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	5	C	C	C	C

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	<input type="text" value="Botaurus stellaris"/> <i>Tarabuso</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1-2m"/>	<input type="text" value="li"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A022	<input type="text" value="Ixobrychus minutus"/> <i>Tarabusino</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A023	<input type="text" value="Nycticorax nycticorax"/> <i>Nitticora</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A024	<input type="text" value="Ardeola ralloides"/> <i>Sgarza ciuffetto</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A026	<input type="text" value="Egretta garzetta"/> <i>Garzetta</i>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A027	<input type="text" value="Egretta alba"/> <i>Airone bianco maggiore</i>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="147-191i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="A"/>
A029	<input type="text" value="Ardea purpurea"/> <i>Airone rosso</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="2-3p"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A030	<input type="text" value="Ciconia nigra"/> <i>Cicogna nera</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A032	<input type="text" value="Plegadis falcinellus"/> <i>Mignattaio</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A034	<input type="text" value="Platalea leucorodia"/> <i>Spatola</i>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="39-55p"/>	<input type="text" value="12i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="A"/>
A035	<input type="text" value="Phoenicopiterus ruber"/> <i>Fenicottero</i>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="400p"/>	<input type="text" value="92-360i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="A"/>
A060	<input type="text" value="Aythya nyroca"/> <i>Moretta tabaccata</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="0-1p"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A073	<input type="text" value="Milvus migrans"/> <i>Nibbio bruno</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A081	<input type="text" value="Circus aeruginosus"/> <i>Falco di palude</i>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="3-6p"/>	<input type="text" value="9-26i"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A082	<input type="text" value="Circus cyaneus"/> <i>Albanella reale</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="7-11i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="A"/>
A083	<input type="text" value="Circus macrourus"/> <i>Albanella pallida</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A084	<input type="text" value="Circus pygargus"/> <i>Albanella minore</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="2-4p"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A090	<input type="text" value="Aquila clanga"/> <i>Aquila anatraia maggiore</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A094	<input type="text" value="Pandion haliaetus"/> <i>Falco pescatore</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1-2i"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A097	<input type="text" value="Falco vespertinus"/> <i>Falco cuculo</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A098	<input type="text" value="Falco columbarius"/> <i>Smeriglio</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>

A101	Falco biarmicus <i>Lanario</i>			V	D			
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>		R	R	C	B	C	B
A119	Porzana porzana <i>Voltolino</i>	P		P	C	B	C	C
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>	P		P	C	B	C	C
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>	100-200p	1-2i	P	B	A	C	A
A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>	P	100-300p	126-562i	P	A	A	C
A135	Glareola pratincola <i>Pernice di mare</i>	5-10p		P	A	B	C	A
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>	P	P	P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>		P	C	B	B	C	A
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>		V	C	C	A	C	B
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>			P	C	A	C	B
A157	Limosa lapponica <i>Pittima minore</i>		0-5i	P	C	B	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>			C	C	A	C	B
A170	Phalaropus lobatus <i>Falaropo becco sottile</i>			P	C	B	C	B
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	P	857-1074p	R	P	A	A	C
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>			P	C	B	C	B
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>	47-137p	P	P	C	A	B	B
A189	Gelochelidon nilotica <i>Sterna zampanere</i>	40-100p		P	A	A	B	A
A190	Sterna caspia <i>Sterna maggiore</i>			P	C	B	B	B
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>	22-427p	4i	P	A	A	B	A
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>	400-500p		P	B	A	C	A
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>	60-100p		P	C	A	C	A
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>			P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>			P	C	B	C	C

A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			P	P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A231	Coracias garrulus <i>Ghiandaia marina</i>		P		P	C	B	C	B
A246	Lullula arborea <i>Tottavilla</i>			R	P	D			
A255	Anthus campestris <i>Calandro</i>				P	D			
A272	Luscinia svecica <i>Pettazzurro</i>				P	C	B	C	B
A293	Acrocephalus melanopogon <i>Forapaglie castagnolo</i>	P		P	P	C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>				P	C	B	C	C
A339	Lanius minor <i>Averla cenerina</i>		P		P	C	C	C	C
A393	Phalacrocorax pygmeus <i>Marangone minore</i>			P	P	C	C	C	C
A397	Tadoma ferruginea <i>Casarca</i>			P	P	C	C	C	C
A511	Falco cherrug				R	D			

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>	P	P	128-495i	P	C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>	P	P	259-1561i	P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			143-1396i	P	C	B	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>	R		363-661i	R	C	B	B	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P	P	468-563i	P	C	B	B	C
A036	Cygnus olor <i>Cigno reale</i>			1i	R	D			
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			V	P	C	B	C	B
A041	Anser albifrons <i>Oca lombardella</i>			P	P	C	B	C	B
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>			109-351i	P	C	B	C	B
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P	30-50p	80-703i	P	B	B	B	A
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			510-1732i	P	C	B	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>	P	10-20p	26-200i	P	A	B	C	A
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>	P		138-557i	P	C	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	941-2135i	P	B	B	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			20-134i	P	B	B	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>	P	10-20p	87-436i	P	A	B	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>	P	20-30p	117-1600i	P	B	B	C	B
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			31-53i	P	C	B	C	B
A062	Aythya marila <i>Moretta grigia</i>			14i	p	C	B	C	C
A065	Melanitta nigra <i>Orchetto marino</i>			V	P	C	B	C	C
A066	Melanitta fusca <i>Orco marino</i>			V	P	C	B	C	C

A067	Bucephala clangula <i>Quattrocchi</i>			61-929i	P	A	B	C	C
A069	Mergus serrator <i>Smergo minore</i>			10-120i		B	B	C	C
A086	Accipiter nisus <i>Sparviere</i>			P	P	C	C	C	C
A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A088	Buteo lagopus <i>Poiana calzata</i>			P	P	C	A	B	A
A096	Falco tinnunculus <i>Gheppio</i>	C	C	C	C	C	B	C	B
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaia</i>		C		C	C	B	C	B
A112	Perdix perdix <i>Starna</i>	P				C	C	C	C
A113	Coturnix coturnix <i>Quaglia</i>		C		C	C	B	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	P	6333-15019	P	B	B	C	B
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P		P	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>			0-5i	P	B	B	C	B
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>			50-100i	P	C	B	C	B
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>	P		70-1070i	C	C	B	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>			30-100i	P	C	B	C	B
A146	Calidris temminckii <i>Gambecchio nano</i>			10-20i	P	C	B	C	B
A147	Calidris ferruginea <i>Piovanello</i>				P	C	B	C	C
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			110-300i	P	C	B	C	B
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			R	P	C	B	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			C	P	C	B	C	C
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	C	C	B	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>			V	P	C	B	C	B

A158	Numenius phaeopus <i>Chiurlo piccolo</i>				V	D			
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>			99-359i	P	B	B	C	B
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>			19-38i	P	C	B	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>	P	P	106-258i	P	B	B	C	A
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	B	B	C	B
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>			15i	P	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			R	P	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>	P		5i	P	C	B	C	C
A169	Arenaria interpres <i>Volta Pietre</i>				P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P	P	481-865i	P	B	B	C	B
A182	Larus canus <i>Gavina</i>			P	P	C	B	C	C
A183	Larus fuscus <i>Zafferano</i>			P	P	C	B	C	C
A198	Chlidonias leucopterus <i>Mignattino alibianche</i>				V	D			
A207	Columba oenas <i>Colombella</i>			C	P	C	B	C	C
A208	Columba palumbus <i>Colombaccio</i>	P	P	C	C	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	C
A213	Tyto alba <i>Barbagianni</i>	P	R	R	R	C	B	C	C
A218	Athene noctua <i>Civetta</i>	P	C	C	C	C	B	C	C
A221	Asio otus <i>Gufo comune</i>	P	C	C	C	C	B	C	B
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	C	B	C	C
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>		C		P	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	C
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		R		P	C	B	C	C

A235	Picus viridis <i>Picchio verde</i>	P	R	R	R	C	B	C	C
A237	Dendrocopos major <i>Picchio rosso maggiore</i>		C	C	C	C	B	C	C
A244	Galerida cristata <i>Cappellaccia</i>		R	V	R	C	B	C	C
A247	Alauda arvensis <i>Allodola</i>	P	C	C	C	C	B	C	B
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>				P	B	B	C	B
A250	Ptyonoprogne rupestris <i>Rondine montana</i>				C	C	B	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		P		P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	C	B	C	C
A257	Anthus pratensis <i>Pispola</i>			C	C	C	B	C	C
A258	Anthus cervinus <i>Pispola golarossa</i>				P	D			
A259	Anthus spinoletta <i>Spioncello</i>				R	C	B	C	C
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	C
A261	Motacilla cinerea <i>Ballerina gialla</i>			P	P	C	C	C	C
A262	Motacilla alba <i>Ballerina bianca</i>			P	P	C	C	C	C
A265	Troglodytes troglodytes <i>Scricciolo</i>			P	P	C	C	C	C
A266	Prunella modularis <i>Passera scopaiola</i>			P	P	C	C	C	C
A269	Erithacus rubecula <i>Pettiroso</i>			P	P	C	C	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	C
A275	Saxicola rubetra <i>Stiaccino</i>				P	D			
A276	Saxicola torquata <i>Saltimpalo</i>	P	P	C	C	C	B	C	C
A277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>			P		D			
A283	Turdus merula <i>Merlo</i>	P	P	P	P	C	A	C	C
A284	Turdus pilaris <i>Cesena</i>			P	P	C	B	C	C
A285	Turdus philomelos <i>Tordo bottaccio</i>			P	P	C	B	C	C

A286	Turdus iliacus <i>Tordo sassello</i>			P	P	C	B	C	C
A287	Turdus viscivorus <i>Tordela</i>			P	P	C	B	C	C
A288	Cettia cetti <i>Usignolo di fiume</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A289	Cisticola juncidis <i>Beccamoschino</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>		P		P	C	B	C	B
A296	Acrocephalus palustris <i>Cannaiola verdognola</i>		P		P	C	B	C	C
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P		P	C	B	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		C		P	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		C		P	C	B	C	C
A310	Sylvia borin <i>Beccafico</i>				P	C	B	C	C
A311	Sylvia atricapilla <i>Capinera</i>		P		P	C	C	C	C
A315	Phylloscopus collybita <i>Lui piccolo</i>		P	P	P	C	C	C	C
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>				P	C	B	C	C
A325	Parus palustris <i>Cincia bigia</i>		P	P	P	C	C	C	C
A329	Parus caeruleus <i>Cinciarella</i>		P	P	P	C	B	C	C
A330	Parus major <i>Cinciallegra</i>		P	P	P	C	B	C	C
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>	P	C	C	C	B	B	C	B
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P		P	C	B	C	C
A340	Lanius excubitor <i>Averla maggiore</i>			P	P	C	B	C	C
A342	Garrulus glandarius <i>Ghiandaia</i>		P	P	P	C	B	C	C
A347	Corvus monedula <i>Taccola</i>			P	P	C	B	C	C
A349	Corvus corone <i>Cornacchia</i>		P	P	P	C	B	C	C
A351	Sturnus vulgaris <i>Storno</i>		P	P	P	C	B	C	C

A356	Passer montanus <i>Passera mattugia</i>		P	P	P	C	B	C	C
A359	Fringilla coelebs <i>Fringuello</i>			P	P	C	B	C	C
A360	Fringilla montifringilla <i>Peppola</i>				R	C	B	C	C
A361	Serinus serinus <i>Verzellino</i>			P	P	C	B	C	C
A363	Carduelis chloris <i>Verdone</i>		P	P	P	C	B	C	C
A364	Carduelis carduelis <i>Cardellino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A365	Carduelis spinus <i>Lucarino</i>			P	P	C	B	C	C
A366	Carduelis cannabina <i>Fanello</i>		P	P	P	C	B	C	C
A381	Emberiza schoeniclus <i>Migliarino di palude</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A383	Miliaria calandra <i>Strillozzo</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A602	Sterna bengalensis <i>Sterna del Ruppel</i>		lp			A	C	A	B
A604	Larus michahellis <i>Gabbiano reale zampegialle</i>	P	P	1239-3290i	P	C	B	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1308	Barbastella barbastellus <i>Barbastello</i>		P				C	B	C	B

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex		P				C	B	C	B
Tritone crestato italiano										
1220	Emys orbicularis		P				C	B	C	C
Testuggine d'acqua										

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1095	Petromyzon marinus <i>Lampreda di mare</i>					V	D			
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					R	C	B	B	C
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>		C				C	B	C	A
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>		P				C	B	C	A
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	B	C	A

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	A	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	B	A	A	A

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Hyla intermedia <i>Raganella italiana</i>	P	B
Mammiferi	Nyctalus noctula <i>Nottola comune</i>	P	C
Pesci	Gasterosteus aculeatus	V	A
Pesci	Rutilus erythrophthalmus	P	D
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	Bassia hirsuta	P	C
Vegetali	HALOCNEMUM STROBILACEUM (PALLAS) BIEB.	P	A
Vegetali	LIMONIUM BELLIDIFOLIUM (GOUAN) DUMORT.	P	A
Vegetali	Plantago cornuti	P	A
Vegetali	TRIGLOCHIN MARITIMUM L.	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	90 %
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	3 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	5 %
N14	Praterie migliorate	1 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

La Laguna di Comacchio è costituita da una grande valle salmastra, ricca di barene ricoperte da vegetazione alofila; è attraversata da sud a nord dal cordone fossile sabbioso che costituisce la penisola di Boscoforte; l'area a ovest di Boscoforte presenta acque più aperte, rispetto alla zona ad est abbondante di dossi; la parte nord-est è costituita dalle Saline di Comacchio e a nord si trovano le acque aperte della Valle Fattibello.

Nella parte nord-ovest del Sito si trovano la Valle Pega e la Valle Zavelea con acque dolci, così come acque dolci si trovano a sud-ovest in Valle Umana e in numerosi bacini isolati a scopo itticolturale.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali CORINE appendice K: *Bassia hirsuta*.

RARISSIME e MINACCIATE: *Triglochin maritimum*, *Bassia hirsuta*, *Halocnemum strobilaceum*.

RARE e MINACCIATE: *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*.

E' uno dei siti più importanti d'Europa per Laridi (*Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus*, *Larus genei*) e Sternidi (*Gelochelidon nilotica*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna bengalensis*, *Sterna hitundo*, *Sterna albifrons*) nidificanti. Inoltre nidificano *Platalea leucorodia*, *Egretta alba*, *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*.

Altre specie importanti sono *Tadorna tadorna*, con 77 coppie, *Anas strepera*, *Tringa totanus*, *Charadrius alexandrinus*.

Importante anche per lo svernamento di grandi contingenti di *Egretta alba*, Anatidae e *Fulica atra*.

Per la Pianura Padana è l'ultimo sito dove in passato veniva segnalata *Lutra lutra*, e uno degli ultimi d'Italia.

Pomatoschistus canestrini e *Knipowitschia panizzae* trovano qui un habitat importante.

4.3 VULNERABILITA'

Subsidenza ed erosione dei dossi

Variazioni improvvise e consistenti del livello dell'acqua nel periodo marzo-luglio (per esigenze idrauliche e produttive) che causano la distruzione di nidi

Inquinamento idrico (eutrofizzazione causata dagli allevamenti ittici e dai prelievi delle acque del Reno)

Caccia e bracconaggio.

Avvelenamento da piombo soprattutto di Anatidi e Limicoli causato dall'utilizzo di pallini in piombo per le cartucce dei fucili da caccia.

Riduzione delle superfici con acque e fanghi ipersalati e con vegetazione scarsa o assente (adatte alla nidificazione di limicoli e sternidi) in seguito alla cessazione delle attività di estrazione del sale.

Competizione del Gabbiano reale per l'uso di siti idonei per la nidificazione da parte di Limicoli e Sternidi

Utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale dei predatori.

Progetti di attraversamento tramite strade o canali navigabili a scopo industriale.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta	
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	1	%
IT04	Parco naturale regionale	99	%

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	99 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO

CODICE	TIPO DI ATTIVITA'	INTENSITA'	% coperta	INFLUENZA
211	fixed location fishing	B	5 %	-
230	Hunting	B	10 %	-
853	management of water levels	B	40 %	-
952	eutrophication	B	40 %	-

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ferrara, Amministrazione provinciale di Ravenna e Parco Regionale Delta Po

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 205SE

C.T.R. N. 205SO

C.T.R. N. 223NE

C.T.R. N. 223NO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

No

8. DIAPOSITIVE

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4060003	199505	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
198810	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 15 ' 41 "

N 44 ° 36 ' 27 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

2242

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-10

3

0

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

86 %

0

Zona marina non coperta da regioni NUTS

14 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	<input type="checkbox"/>	1	B	C	A	B
1130	Estuari	<input type="checkbox"/>	5	A	B	A	A
1150	Lagune	*	20	A	C	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	B
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1320	Prati di Spartina (Spartinion)	<input type="checkbox"/>	5	A	C	A	A
1410	Pascoli inonati mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	15	A	C	A	A
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetales fruticosae)	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1510	Steppe salate (Limonietales)	*	1	B	C	B	B
2110	Dune mobili embrionali	<input type="checkbox"/>	5	A	C	A	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	2	B	C	B	B
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
2230	Prati dunali di Malcolmietalia	<input type="checkbox"/>	1	C	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	20	B	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	<input type="checkbox"/>	2	A	C	A	A
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	*	1	B	C	B	B
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	1	C	C	C	C
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	2	B	C	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex	<input type="checkbox"/>	3	A	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A001	Gavia stellata <i>Strolaga minore</i>			V	P	C	B	C	C
A002	Gavia arctica <i>Strolaga mezzana</i>			R	P	C	B	C	C
A007	Podiceps auritus <i>Svasso cornuto</i>			V	P	D			
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>		P	P	P	C	B	C	B
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		P		P	C	B	C	C
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>				P	D			
A024	Ardeola ralloides <i>Sgarza ciuffetto</i>				P	D			
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>	P		15-66i	P	C	B	C	C
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>			8-39i	P	C	B	B	C
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		P		P	C	B	C	C
A030	Ciconia nigra <i>Cicogna nera</i>				V	D			
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>				V	D			
A032	Plegadis falcinellus <i>Mignattaio</i>				V	C	B	C	C
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>				V	C	B	C	C
A035	Phoenicopterus ruber <i>Fenicottero</i>			P	P	C	B	C	C
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>				P	C	B	C	B
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				P	C	B	C	C
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>	R	R	3-13i	P	C	B	C	C
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			li	P	C	B	C	C
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		2-4p		P	C	B	C	C
A094	Pandion haliaetus <i>Falco pescatore</i>			li	P	C	B	C	B

A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>		P		P	C	B	C	B
A119	Porzana porzana <i>Voltolino</i>		P		P	B	B	C	B
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>		P		P	B	B	C	B
A127	Grus grus <i>Gru</i>				V	C	B	C	C
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		5-20p		P	C	A	C	B
A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>			54-70i	P	C	B	C	B
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		P	P	P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>				P	C	B	C	C
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				P	C	B	C	C
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				P	C	B	C	C
A157	Limosa lapponica <i>Pittima minore</i>				P	C	C	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				P	C	B	C	C
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	P			P	C	B	C	C
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				P	C	B	C	B
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>			7-32i	P	C	B	C	C
A189	Gelochelidon nilotica <i>Sterna zampenere</i>				V	C	B	C	C
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				P	C	B	C	C
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>				P	C	B	C	C
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>		P		P	C	B	C	C
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				P	C	B	C	C
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			R	P	C	B	C	C
A224	Caprimulgus europaeus <i>Succiacapre</i>		P		P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	R	R	P	P	C	B	C	C

A293	Acrocephalus melanopogon		P	P	P	C	B	C	B
	<i>Forapaglie castagnolo</i>								
A393	Phalacrocorax pygmeus			R	P	B	B	B	B
	<i>Marangone minore</i>								

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>	P	P	43-148i	P	C	B	C	B
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>	P	R	15-52i	P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			18-45i	P	C	B	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>	P		37-68i	P	C	B	C	B
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P		47-61i	P	C	B	C	C
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			V	P	C	B	C	C
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>			R	P	C	B	C	C
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P	20p	6-13i		C	B	C	C
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			1181-1210i	P	C	B	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>		P	79-130i	P	C	B	C	B
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			139-419i	P	C	B	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	213-1222i	P	C	B	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			R	P	C	B	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>		P	2-44i	P	C	B	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>		P	20-72i	P	C	B	C	C
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			P	P	C	B	C	C
A062	Aythya marila <i>Moretta grigia</i>			5-15i	P	B	B	C	B
A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>			P	P	C	A	C	B
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	P	1155-4075i	P	C	B	C	C

A130	Haematopus ostralegus <i>Beccaccia di mare</i>	P	2-4p	P	P	B	B	C	A
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P		P	C	B	C	C
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				P	C	B	C	C
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>			P	P	C	B	C	C
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>			P	P	C	B	C	C
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			30i	C	C	B	C	C
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			R	P	C	B	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			P	P	C	B	C	C
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	C	C	B	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittina reale</i>				P	C	B	C	C
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>			6-139i	R	B	B	C	B
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>			4-10i	P	C	B	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>		P	9-61i	P	C	B	C	B
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	C	B	C	C
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>			5-6i	P	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			R	P	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>		P	P	P	C	B	C	B
A169	Arenaria interpres <i>Voltapietre</i>				P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P		80-189i	P	C	B	C	C
A182	Larus canus <i>Gavina</i>			P	P	C	B	C	C
A183	Larus fuscus <i>Zafferano</i>			P	P	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			

A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	C
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		P		P	C	B	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	D			
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	C
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>		P		P	C	B	C	B
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P		P	C	B	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P		P	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P		P	C	B	C	C
A604	Larus michahellis <i>Gabbiano reale zampegialle</i>	P	P	103-307i	P	C	B	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1199	Pelobates fuscus insubricus <i>Pelobate padano</i>	*	R				B	B	B	B
1224	Caretta caretta <i>Tartaruga caretta</i>	*	P				D			
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	B
1217	Testudo hermanni <i>Testuggine comune</i>		P				C	B	B	B
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	B	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1095	Petromyzon marinus <i>Lampreda di mare</i>					V	C	C	C	C
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					P	C	B	C	B
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>		C				C	B	C	A
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>		P				C	B	C	A
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	B	C	A

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	B	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	B	A	A	A

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Invertebrati	Cicindela majalis	P	D
Invertebrati	Polyphylla fullo	P	A
Invertebrati	Scarabaeus semipunctatus	P	D
Mammiferi	Eptesicus serotinus <i>Serotino comune</i>	P	C
Mammiferi	Hypsugo savii <i>Pipistrello di Savi</i>	P	C
Mammiferi	Myotis daubentonii <i>Vespertilio di Daubenton</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus kuhlii <i>Pipistrello albolimbato</i>	P	C
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	Bassia hirsuta	P	C
Vegetali	ERIANTHUS RAVENNAE (L.) BEAUV.	P	D
Vegetali	HALOCNEMUM STROBILACEUM (PALLAS) BIEB.	P	A
Vegetali	LIMONIUM BELLIDIFOLIUM (GOUAN) DUMORT.	P	A
Vegetali	Plantago cornuti	P	A

Vegetali

Spartina maritima

P

D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N01	Mare, Bracci di mare	14 %
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	5 %
N03	Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	36 %
N04	Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	10 %
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	2 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	1 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	5 %
N14	Praterie migliorate	2 %
N16	Foreste di caducifoglie	5 %
N17	Foreste di conifere	15 %
N20	Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	3 %
N21	Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Dune sabbiose attive e tratto marino antistante, grande sacca salmastra e foce del fiume Reno, vene di acqua salmastra isolate dal mare e zone umide d'acqua dolce con canneto, pinete a *Pinus pinaster*, boscaglia costiera e bosco planiziale inframmezzati da vene di acqua salmastra e zone umide d'acqua dolce con canneto.

Le zone umide più interne sono in gran parte arginate.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali CORINE allegato K: *Bassia hirsuta*. RARE e MINACCIATE: *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*. RARISSIME: RARISSIME e MINACCIATE: *Spartina maritima*, *Bassia hirsuta*, *Halocnemum strobilaceum*. Grande diversità biologica e ambientale in aree poco disturbate. Naturale successione di habitat dalle spiagge sabbiose al bosco planiziale.

Il sito ospita numerose specie ornitiche acquatiche, in particolare durante le migrazioni e lo svernamento.

4.3 VULNERABILITA'

Marcata erosione della costa e riduzione delle zone umide retrodunali

Turismo balneare nel tratto a nord della foce del Reno (disturbo ai nidi di *Haematopus ostralegus* e *Charadrius alexandrinus*)
Rilevante disturbo alla fauna e agli uccelli in particolare dovuto alle attività del poligono militare.

Campeggi sulle rive della Sacca

Inquinamento delle acque dovuto all'immissione di sostanze inquinanti di origine industriale, civile e agricola

Presenza di specie animali esotiche naturalizzate (*Myocastor coypus*, *Procambarus clarkii*, *Trachemys scripta*): la *Nutria* in particolare costituisce un fattore limitante rilevante per specie vegetali e animali rare e minacciate.

Gestione dei livelli idrici (esclusivamente per esigenze di allevamento ittico) negativa per la riproduzione di fauna e flora soprattutto nella parte settentrionale.

Bracconaggio.

Linee elettriche a media e ad alta tensione che causano la morte di uccelli per collisione e folgorazione

Avvelenamento da piombo soprattutto di Anatidi e Limicoli causato dall'utilizzo di pallini in piombo per le cartucce dei fucili da caccia.

Discariche abusive.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE TIPO	NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE	
		Tipo	% coperta
IT02	Riserva Naturale Statale 'Sacca di Bellocchio III'	+	2 %
IT02	Riserva Naturale Statale 'Sacca di Bellocchio'	+	8 %
IT02	Riserva Naturale Statale 'Sacca di Bellocchio II'	+	4 %
IT02	Riserva Naturale Statale 'Foce Fiume Reno'	+	2 %
IT02	Riserva Naturale Statale 'Destra foce Fiume Reno'	+	2 %
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	85 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPi CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO

CODICE	TIPO DI ATTIVITA'	INTENSITA'	% coperta	INFLUENZA
701	water pollution	B	20 %	-
900	Erosion	B	5 %	-
930	Submersion	B	5 %	-
952	eutrophication	B	20 %	-

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ferrara, Amministrazione provinciale di Ravenna, Parco Regionale Delta Po, MiPAAF (Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Punta Marina) e Regione Emilia-Romagna

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 205SE

C.T.R. N. 223NE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

No

8. DIAPOSITIVE

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070003	199909	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4070002 - Sito di tipo C

Il sito confina con IT4070004 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199909	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
199908	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 14 ' 7 "

N 44 ° 30 ' 37 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

1222

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-1

3

1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	A
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	5	A	C	A	A
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	40	A	C	A	A
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	<input type="checkbox"/>	1	B	C	A	A
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	2	B	C	A	A
3170	Stagni temporanei mediterranei	*	2	C	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	<input type="checkbox"/>	5	A	C	A	A
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	30	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex	<input type="checkbox"/>	1	A	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	<input type="text" value="Botaurus stellaris"/> <i>Tarabuso</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A022	<input type="text" value="Ixobrychus minutus"/> <i>Tarabusino</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A023	<input type="text" value="Nycticorax nycticorax"/> <i>Nitticora</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A024	<input type="text" value="Ardeola ralloides"/> <i>Sgarza ciuffetto</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A026	<input type="text" value="Egretta garzetta"/> <i>Garzetta</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A027	<input type="text" value="Egretta alba"/> <i>Airone bianco maggiore</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A072	<input type="text" value="Pernis apivorus"/> <i>Falco pecchiaiolo</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A073	<input type="text" value="Milvus migrans"/> <i>Nibbio bruno</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A081	<input type="text" value="Circus aeruginosus"/> <i>Falco di palude</i>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A082	<input type="text" value="Circus cyaneus"/> <i>Albanella reale</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A084	<input type="text" value="Circus pygargus"/> <i>Albanella minore</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A131	<input type="text" value="Himantopus himantopus"/> <i>Cavaliere d'Italia</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A151	<input type="text" value="Philomachus pugnax"/> <i>Combattente</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A166	<input type="text" value="Tringa glareola"/> <i>Piro piro boschereccio</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A224	<input type="text" value="Caprimulgus europaeus"/> <i>Succiacapre</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A338	<input type="text" value="Lanius collurio"/> <i>Averla piccola</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>				P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>				P	C	C	C	C
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaia</i>		P		P	C	B	C	B
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>				P	C	C	C	C
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				P	C	C	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>				P	C	C	C	C
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>				P	C	C	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>				P	C	C	C	C
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>				P	C	C	C	C
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>				P	C	C	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>				P	C	C	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>				P	C	C	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	B
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	C
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		P		P	C	B	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	D			
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	B
A274	Phoenicurus phoenicurus <i>Codirosso</i>		P		P	C	B	C	C

A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>		P			C	B	C	B
A296	Acrocephalus palustris <i>Cannaiola verdognola</i>				P	C	B	C	C
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P			C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P			C	B	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P			C	B	C	C
A304	Sylvia cantillans <i>Sterpazzolina</i>		P			C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P			C	B	C	C
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>		P			C	B	C	C
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P			C	B	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1303	Rhinolophus hipposideros <i>Ferro di cavallo minore</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	C	C	C
1304	Rhinolophus ferrumequinum <i>Ferro di cavallo maggiore</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	C	C	C
1307	Myotis blythii <i>Vespertilio di Blyth</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	C
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>	<input type="checkbox"/>	R	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P	C	B	C	C
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1078	Callimorpha quadripunctaria	*	P				C	A	C	C
1060	Lycena dispar		P				C	A	B	C
1074	Eriogaster catax		P				C	A	C	C
1083	Lucanus cervus		P				C	B	C	C
1088	Cerambyx cerdo		P				C	B	C	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Invertebrati	Carabus chlanthratus antonelli	P	A
Invertebrati	Carabus italicus italicus	P	D
Invertebrati	Paederus melanurus	P	B
Invertebrati	Polyphylla fullo	P	A
Invertebrati	Zerynthia polyxena	P	C
Mammiferi	Eptesicus serotinus <i>Serotino comune</i>	P	C
Mammiferi	Hypsugo savii <i>Pipistrello di Savi</i>	P	C
Mammiferi	Mustela putorius <i>Puzzola</i>	P	C
Mammiferi	Myotis daubentonii <i>Vespertilio di Daubenton</i>	P	C
Mammiferi	Nyctalus lasiopterus <i>Nottola gigante</i>	P	C
Mammiferi	Nyctalus leisleri <i>Nottola di Leisler</i>	P	C

Mammiferi	Pipistrellus kuhlii <i>Pipistrello albolimbato</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus nathusii <i>Pipistrello di Nathusius</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus pipistrellus <i>Pipistrello nano</i>	P	C
Mammiferi	Plecotus austriacus <i>Orecchione meridionale</i>	P	C
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	Centaurea tommasinii	P	D
Vegetali	Helianthemum jonium	P	B
Vegetali	Hottonia palustris	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	4 %
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	2 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	2 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	2 %
N09	Praterie aride, Steppe	1 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	5 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	2 %
N16	Foreste di caducifoglie	31 %
N17	Foreste di conifere	49 %
N18	Foreste di sempreverdi	1 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Residuo settentrionale, di maggiori dimensioni, dell'antica pineta di Ravenna.

Ricco di bassure umide alternate a "staggi" derivati dagli antichi cordoni dunosi. Il bosco planiziale su cui è stato imposto *Pinus pinea* appare perciò alternatamente igrofilo, mesogilo, xerofilo.

La pineta è attraversata da nord a sud dalla Bassa del Pirottole, depressione di acqua da dolce a salmastra, ed è attraversata in senso est-ovest da numerosi canali e dal fiume Lamone.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Hottonia palustris*, *Centaurea spinoso-ciliata* subsp. *tommasinii*.

RARE: *Helianthemum jonium*.

Allo stato attuale la pineta non presenta, causa gli elevati fattori di disturbo (caccia, pressione antropica), alcun interesse faunistico, se si eccettuano le presenze legate alla Bassa del Pirottole (garzaia di *Egretta garzetta* e nidificazione di *Himantopus himantopus*). Con ogni probabilità le colonie di Chiroptera sono estinte.

Rappresenta comunque un habitat unico dalle grandi potenzialità, se correttamente gestito.

4.3 VULNERABILITA'

Caccia e bracconaggio.

Elevato disturbo antropico (sagre paesane, raccolta di asparagi, funghi, tartufi, legna, muschi, caccia).

Subsidenza.

Inquinamento idrico e atmosferico (zona industriale di Ravenna).

Strada Romea (uccisione di qualsiasi specie, in particolare rapaci notturni, esca dal bosco in direzione Punta Alberete).

Incendi.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta	
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	2	%
IT04	Parco naturale regionale	98	%

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	98 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTE GESTORE: Parco Regionale Delta Po

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 223NE

C.T.R. N. 223SE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

8. DIAPOSITIVE

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070004	199504	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4070003 - Sito di tipo C

Il sito confina con IT4070005 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200402	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 15 ' 24 "

N 44 ° 30 ' 18 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

1595

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-4

3

-1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1150	Lagune	*	25	A	C	A	A
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose		1	A	C	A	A
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)		20	A	C	A	A
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum fruticosae)		1	A	C	A	A
1510	Steppe salate (Limnietalia)	*	2	A	C	A	A
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		1	B	C	B	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	1	B	C	B	B
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides		1	B	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	1	B	C	A	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)		5	C	C	C	C

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A007	Podiceps auritus <i>Svasso cornuto</i>				P	C	B	C	B
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		P		P	C	B	C	C
A024	Ardeola ralloides <i>Sgarza ciuffetto</i>				P	C	B	C	B
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>	C		41-94i	P	B	B	C	B
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>	R		5-22i	P	C	B	B	C
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		P		R	C	B	C	C
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>				V	D			
A032	Plegadis falcinellus <i>Mignattaio</i>				V	B	B	B	B
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>	V		9i	P	C	B	C	B
A035	Phoenicopiterus ruber <i>Fenicottero</i>			2-10i	P	C	B	C	B
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>		5p		P	C	B	C	B
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>	V		V	P	B	B	C	B
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				P	C	B	C	B
A073	Milvus migrans <i>Nibbio bruno</i>				P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>	R		1i	P	C	B	C	C
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			3-5i	R	C	B	C	C
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		2-3p		P	C	B	C	B
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>				R	C	B	C	C
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>			P	P	C	B	C	B
A127	Grus grus <i>Gru</i>				V	C	C	C	C
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		10-20p		P	C	B	C	B

A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>	R	10-20p	V	P	C	B	C	B
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		P	P	P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>			5-18i	C	C	B	C	B
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				R	C	B	C	C
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				V	C	B	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				R	C	B	C	C
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	C	1501p	R	P	A	B	C	B
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				P	C	B	C	B
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>		78p		P	C	C	A	B
A189	Gelochelidon nilotica <i>Sterna zampanere</i>		64p		P	A	B	C	B
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				V	C	B	C	C
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		100-250p		P	B	C	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>		100-250p		P	B	C	C	B
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				R	C	B	C	C
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>		3-100p		P	C	B	C	B
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				C	C	B	C	C
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	R	R	P	P	C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>				P	C	B	C	B
A393	Phalacrocorax pygmeus <i>Marangone minore</i>	V		105i	P	A	B	A	C

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>	P	P	623-718i	P	C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>	P	P	29-144i	P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			34-237i	P	C	B	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>	R		10-168i	P	C	B	B	C
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>				P	C	B	C	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P	P	23-62i	P	C	B	C	C
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P	6p	2-58i	P	B	C	C	B
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			7-18i	P	C	C	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>			23-82i	P	C	C	C	B
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			P	P	C	C	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	20-210i	P	C	C	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>				P	C	C	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>				P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>				P	C	C	C	C
A058	Netta rufina <i>Fistione turco</i>		1-3p	P	P	A	B	C	B
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>				P	C	C	C	C
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>				P	C	C	C	C
A067	Bucephala clangula <i>Quattrocchi</i>				P	C	C	C	C
A070	Mergus merganser <i>Smergo maggiore</i>				P	C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	C	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P	P	P	P	C	C	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	P	166-987i	P	C	C	C	C

A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P		P	C	B	C	C
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>			P	P	C	C	C	C
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>		P	156i	C	C	B	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>				P	C	C	C	C
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			15-31i	P	C	C	C	C
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>				P	C	C	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>				P	C	C	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>				P	C	C	C	C
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>				P	C	C	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>		P		P	C	C	C	B
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	C	C	C	C
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>				P	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>				P	C	C	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>				P	C	C	C	B
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P		1950-18022	P	C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P			C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	D			
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		P		P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	C
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>		P		P	C	B	C	B
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P		P	C	B	C	C

A604	Larus michahellis		P	165-1305i	C	C	B	C	C
------	-------------------	--	---	-----------	---	---	---	---	---

Gabbiano reale zampegialle

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		R				C	C	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					P	C	B	C	C
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>		C				C	B	C	A
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>		P				C	B	C	A
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	B	C	A

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO			
				Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	B	B	A	A

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Mammiferi	Mustela putorius <i>Puzzola</i>	P	C
Vegetali	ERIANTHUS RAVENNAE (L.) BEAUV.	P	D
Vegetali	LIMONIUM BELLIDIFOLIUM (GOUAN) DUMORT.	P	A
Vegetali	Plantago cornuti	P	A

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	66 %
N03	Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	10 %
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	2 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	1 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	18 %
N17	Foreste di conifere	1 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Ampia laguna salmastra in contatto con il mare, divisa in chiari da argini erbosi e solcata da alcuni dossi con vegetazione alofila. Acque a bassa profondità, fondali melmosi ad ovest e sabbiosi ad est. La parte settentrionale (oltre il fiume Lamone) è costituita da stagni ripristinati da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*.

Importante sito di alimentazione della colonia di *Egretta garzetta* delle vicine garzaie di Punta Alberete e Pineta di San Vitale. Sito di svernamento di *Aythya nyroca* nidificante a Punta Alberete. Sono presenti piccole popolazioni nidificanti di molte specie di *Charadriiformes*: *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Tringa totanus*, *Sterna albifrons*, *Tadorna tadorna*. Più numerosa la popolazione di *Sterna hirundo*. Il ripristino di dossi ha permesso l'insediamento (irregolare) di interessanti popolazioni nidificanti di *Larus melanocephalus*, *Larus genei*, *Gelochelodon nilotica*.

E' uno dei pochi siti in Italia di nidificazione di *Netta rufina*.

La popolazione di *Aphanius fasciatus* appare molto abbondante e vitale.

4.3 VULNERABILITA'

Caccia (176 appostamenti fissi di caccia) e bracconaggio (caccia notturna, uccisione di specie protette, cacciatori non autorizzati).

Disturbo antropico eccessivo: baraccopoli interne e sulle rive, molluschicoltura, pesca, espansione della limitrofa località balneare di Marina Romea.

Subsidenza (erosione dei dossi, siti di nidificazione di *Charadriiformes*).

Inquinamento idrico derivato soprattutto dall'adiacente zona industriale e dallo scarso ricambio idrico.

Avvelenamento da piombo soprattutto di Anatidi e Limicoli causato dall'utilizzo di pallini in piombo per le cartucce dei fucili da caccia

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	97 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO

CODICE	TIPO DI ATTIVITA'	INTENSITA'	% coperta	INFLUENZA
200	Fish and Shellfish Aquaculture	B	25 %	-
211	fixed location fishing	B	10 %	-
701	water pollution	B	25 %	-
830	Canalisation	B	25 %	-
900	Erosion		%	
952	eutrophication	B	25 %	-

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ravenna e Parco Regionale Delta Po

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 223NE

C.T.R. N. 223SE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

8. DIAPOSITIVE

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070005	199505	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4070004 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	
DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200909	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 16 ' 42 "

N 44 ° 32 ' 12 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

579

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

0

4

1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

76 %

0

Zona marina non coperta da regioni NUTS

24 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1130	Estuari	<input type="checkbox"/>	1	C	C	C	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	B
1410	Pascoli inondata mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	2	C	C	C	B
2110	Dune mobili embrionali	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	5	B	C	B	B
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
2230	Prati dunali di Malcolmietalia	<input type="checkbox"/>	5	B	C	B	B
2250	Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)	*	1	B	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	35	B	C	A	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi(Molinion-Holoschoenion)	<input type="checkbox"/>	2	B	C	B	B
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	2	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex	<input type="checkbox"/>	1	A	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>			P	P	C	B	C	B
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		1p			C	B	C	C
A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>				P	C	B	C	B
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		P	P	P	C	B	C	B
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	C				C	B	C	C
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>				V	D			
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				R	D			
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>				C	C	B	C	C
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>				R	D			
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				R	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				C	C	B	C	C
A224	Caprimulgus europaeus <i>Succiacapre</i>		R			C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		R			C	B	C	C
A379	Emberiza hortulana <i>Ortolano</i>		P		P	C	B	C	B

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>				P	C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>			P		C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			P		C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>				P	C	B	C	C
A130	Haematopus ostralegus <i>Beccaccia di mare</i>			P		C	B	C	C
A130	Haematopus ostralegus <i>Beccaccia di mare</i>				P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>				P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>			P		C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P				C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P			C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P			C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P			C	B	C	C
A233	Jynx torquilla <i>Torricollo</i>		P			C	B	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	D			
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P			C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P			C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P			C	B	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P			C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P			C	B	C	C
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>		P			C	B	C	C

A337	Oriolus oriolus		P			C	B	C	C
------	-----------------	--	---	--	--	---	---	---	---

Rigogolo

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1307	Myotis blythii <i>Vespertilio di Blyth</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1308	Barbastella barbastellus <i>Barbastello</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1321	Myotis emarginatus <i>Vespertilio smarginato</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1324	Myotis myotis <i>Vespertilio maggiore</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P	C	B	C	B
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>	<input type="checkbox"/>	R	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	C	C	C
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	C	C	C

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	B	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	C	B	C	B

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Hyla italica <i>Raganella italiana</i>	P	B
Invertebrati	Cicindela majalis	P	D
Invertebrati	Paederus melanurus	P	B
Invertebrati	Paradromius longiceps	P	D
Invertebrati	Polyphylla fullo	P	A
Invertebrati	Scarabaeus semipunctatus	P	A
Mammiferi	Hypsugo savii <i>Pipistrello di Savi</i>	P	C
Mammiferi	Myotis mystacinus <i>Vespertilio mustacchino</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus kuhlii <i>Pipistrello albolimbato</i>	P	C
Vegetali	Centaurea spinosa-ciliata ssp. tommasinii	P	D
Vegetali	ERIANTHUS RAVENNAE (L.) BEAUV.	P	D
Vegetali	Trachomitum venetum	P	A
Vegetali	Zannichellia palustris ssp. pedicellata	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N01	Mare, Bracci di mare	24 %
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	1 %
N04	Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	20 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	2 %
N09	Praterie aride, Steppe	10 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	9 %
N15	Altri terreni agricoli	1 %
N16	Foreste di caducifoglie	1 %
N17	Foreste di conifere	30 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Dalle dune relitte coperte di boscaglia termofila e con pratelli aridi di colonizzazione delle sabbie consolidate, alternate a coltivazioni di cereali e ad incolti, alle pinete di *Pinus pinaster* di origine antropica, alle dune attive, ridotte a piccoli lembi dalla costruzione di imponenti scogliere artificiali. Sono inoltre compresi le spiagge e il tratto di mare antistante, per un tratto di circa 250 metri. E' inoltre compresa la foce del fiume Lamone.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Trichomitum venetum*, *Zanichellia palustris* subsp. *pedicellata*, *Centaurea spinosa-ciliata* subsp. *tommasinii*. RARE E MINACCIATE: *Erianthus ravennae*.

Specie animali:

Paradromius longiceps: specie localizzata, legata ai fragmiteti, soprattutto in zone litoranee.

Importanti

successione di habitat ormai distrutti lungo quasi tutto il litorale adriatico.

4.3 VULNERABILITA'

Caccia e bracconaggio. Destinazione a campo da golf con villette a schiera delle dune consolidate nel P.R.G. del Comune di Ravenna. Destinazione a porto turistico con villette a schiera degli incolti sito di nidificazione di *Circus pygargus* nel P.R.G. del Comune di Ravenna. Degrado della foce del Lamone, esclusa dal Parco del Delta e trasformata in un porticciolo turistico. Turismo balneare che danneggia le dune e impedisce la nidificazione di alcune specie legate a questo ambiente. Erosione della costa. Campeggi nella pineta costiera. Baraccopoli abusiva in sinistra del Lamone.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	26 %
IT02	Riserva naturale statale	1 %
IT04	Parco naturale regionale	73 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT02	Riserva Naturale Statale 'Duna costiera di Porto Corsini'	+	1 %
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	74 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO

CODICE	TIPO DI ATTIVITA'	INTENSITA'	% coperta	INFLUENZA
900	Erosion	B	1 %	-
952	eutrophication	B	5 %	-

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ravenna e Parco Regionale Delta Po

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 223NE

C.T.R. N. 223SE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

8. DIAPOSITIVE

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070006	199505	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200909	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 16 ' 37 "

N 44 ° 27 ' 46 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

465

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-5

5

1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

87 %

0

Zona marina non coperta da regioni NUTS

13 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1150	Lagune	*	20	C	C	B	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1	B	C	B	B
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		15	B	C	B	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetaalia fruticosae)		2	B	C	C	C
1510	Steppe salate (Limonietaalia)	*	1	C	C	C	C
2110	Dune mobili embrionali		10	C	C	B	C
2230	Prati dunali di Malcolmietaalia		1	A	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	25	A	C	B	B
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi		1	C	C	C	C
9340	Foreste di Quercus ilex		3	B	C	B	C

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE			Tappa/ Staging	VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A007	Podiceps auritus <i>Svasso cornuto</i>				P	C	B	C	B
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>	C				C	C	C	C
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>	R				C	C	C	C
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>			V		C	C	C	C
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>				V	C	C	C	C
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		R			C	C	C	C
A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>		R			C	C	C	C
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		P			C	C	C	B
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				R	C	C	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				R	C	C	C	C
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	R				C	C	C	C
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>			P		C	B	C	C
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				P	C	B	C	C
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		R			C	C	C	C
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>		R			C	C	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		R			C	C	C	C

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>	P				C	B	C	C
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>		P			C	B	C	C
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>			P		C	B	C	C
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>				P	C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>	P				C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>		P			C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>			P		C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>				P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>				P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			P		C	B	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>	P				C	C	B	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>				P	C	B	C	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>			P		C	B	C	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P				C	B	C	C
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>		P			C	C	C	C
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P				C	C	C	C
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>				P	C	C	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>				P	C	C	C	C
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>				P	C	C	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>			P		C	C	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>				P	C	C	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>		P			C	C	C	C

A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P				C	C	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			P		C	C	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>				P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>				P	C	C	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>			P		C	C	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>				P	C	C	C	C
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>				P	C	C	C	C
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			P		C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>			P		C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>				P	C	C	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>			P		C	C	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>		P			C	C	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>				P	C	C	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P				C	C	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P				C	C	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>			P		C	C	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>				P	C	C	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>		P			C	C	C	C
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P			C	B	C	C
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>				P	C	B	C	C
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				P	C	C	C	C
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>			P		C	C	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>				P	C	C	C	C
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>				P	C	C	C	C

A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			P		C	C	C	C
A152	Lymnocyrtus minimus <i>Frullino</i>				P	C	C	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>				P	C	C	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>				P	C	C	C	C
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>				P	C	C	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>				P	C	C	C	C
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	C	C	C	C
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>				P	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>				P	C	C	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>				P	C	C	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>			P		C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>				P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P				C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P			C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P			C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P			D			
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		P			C	B	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>		P			C	B	C	B
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		P			C	B	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P			C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P			C	B	C	C

A295	Acrocephalus schoenobaenus				P	C	B	C	C
	<i>Forapaglie</i>								
A297	Acrocephalus scirpaceus				P	C	B	C	C
	<i>Cannaiola</i>								
A298	Acrocephalus arundinaceus				P	C	B	C	C
	<i>Cannareccione</i>								

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>		C				C	C	C	C
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>		P				C	C	C	C
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	C	C	C

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO			
				Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	B	C	A	A

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Invertebrati	Polyphylla fullo	P	A
Invertebrati	Scarabaeus semipunctatus	P	D
Mammiferi	Eptesicus serotinus <i>Serotino comune</i>	P	C
Mammiferi	Hypsugo savii <i>Pipistrello di Savi</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus kuhlii <i>Pipistrello albolimbato</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus nathusii <i>Pipistrello di Nathusius</i>	P	C
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	LIMONIUM BELLIDIFOLIUM (GOUAN) DUMORT.	P	A

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N01	Mare, Bracci di mare	13 %
N03	Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	48 %
N04	Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	10 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1 %
N17	Foreste di conifere	26 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Pialassa in parte utilizzata come area portuale per il porto industriale di Ravenna, pineta litoranea a *Pinus pinaster* fra la pialassa e il mare e tratto di litorale con lembi relitti di dune attive.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Limonium bellidifolium*.

4.3 VULNERABILITA'

Caccia da appostamento fisso e bracconaggio (caccia notturna, uccisione di specie protette, cacciatori non autorizzati). Disturbo antropico eccessivo: baraccopoli interne e sulle rive, molluschicoltura, pesca, espansione della zona industriale di Marina di Ravenna. Porto e zona industriale di Ravenna: inquinamento idrico, cementificazione delle sponde, escavazione dei bacini. Subsidenza (erosione dei dossi siti di nidificazione di *Charadriiformes*).

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT02	Riserva Naturale Statale 'Pineta di Ravenna'	*	10 %
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	23 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO

CODICE	TIPO DI ATTIVITA'	INTENSITA'	% coperta	INFLUENZA
900	Erosion	B	10 %	-
952	eutrophication	B	20 %	-

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ravenna, Parco Regionale Delta Po, MiPAAF (Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Punta Marina) e Regione Emilia-Romagna

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 223SE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

8. DIAPOSITIVE

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070009	199504	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4070010 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
198810	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 19 ' 16 "

N 44 ° 20 ' 42 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

1256

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-10

3

1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

86 %

0

Zona marina non coperta da regioni NUTS

14 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1130	Estuari	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1150	Lagune	*	2	A	C	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1320	Prati di Spartina (Spartinion)	<input type="checkbox"/>	5	A	C	A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	10	A	C	A	A
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum fruticosae)	<input type="checkbox"/>	2	B	C	A	A
1510	Steppe salate (Limnionetalia)	*	1	B	C	B	B
2110	Dune mobili embrionali	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	A
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	<input type="checkbox"/>	10	A	C	A	A
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	2	B	C	A	A
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	<input type="checkbox"/>	2	B	C	A	A
2230	Prati dunali di Malcolmietalia	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	B
2250	Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)	*	2	A	C	A	A
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	20	A	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	<input type="checkbox"/>	10	B	C	A	A

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	<input type="text" value="Botaurus stellaris"/> <i>Tarabuso</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A022	<input type="text" value="Ixobrychus minutus"/> <i>Tarabusino</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A023	<input type="text" value="Nycticorax nycticorax"/> <i>Nitticora</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A024	<input type="text" value="Ardeola ralloides"/> <i>Sgarza ciuffetto</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A026	<input type="text" value="Egretta garzetta"/> <i>Garzetta</i>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="35p"/>	<input type="text" value="9-29i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A027	<input type="text" value="Egretta alba"/> <i>Airone bianco maggiore</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="8-9i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>
A029	<input type="text" value="Ardea purpurea"/> <i>Airone rosso</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A031	<input type="text" value="Ciconia ciconia"/> <i>Cicogna bianca</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A032	<input type="text" value="Plegadis falcinellus"/> <i>Mignattaio</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="B"/>
A034	<input type="text" value="Platalea leucorodia"/> <i>Spatola</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A035	<input type="text" value="Phoenicopiterus ruber"/> <i>Fenicottero</i>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A072	<input type="text" value="Pernis apivorus"/> <i>Falco pecchiaiolo</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A073	<input type="text" value="Milvus migrans"/> <i>Nibbio bruno</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
A081	<input type="text" value="Circus aeruginosus"/> <i>Falco di palude</i>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="2-5i"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A082	<input type="text" value="Circus cyaneus"/> <i>Albanella reale</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="2i"/>	<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A084	<input type="text" value="Circus pygargus"/> <i>Albanella minore</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="5p"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="C"/>
A090	<input type="text" value="Aquila clanga"/> <i>Aquila anatraia maggiore</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1i"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A097	<input type="text" value="Falco vespertinus"/> <i>Falco cuculo</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A119	<input type="text" value="Porzana porzana"/> <i>Voltolino</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A120	<input type="text" value="Porzana parva"/> <i>Schiribilla</i>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>	<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="B"/>
A127	<input type="text" value="Grus grus"/> <i>Gru</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="V"/>	<input type="text" value="D"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		10-50p		C	B	B	C	A
A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>		10-50p	20i	P	B	B	C	A
A133	Burhinus oedinenus <i>Occhione</i>				V	D			
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>			236-900i	P	B	B	C	B
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>			R	C	C	B	C	C
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				V	C	B	C	C
A157	Limosa lapponica <i>Pittima minore</i>				P	C	B	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				C	C	B	C	C
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	R			P	C	B	C	C
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>			3i	P	C	B	C	C
A189	Gelochelidon nilotica <i>Sterna zampenere</i>		10-50p		P	B	B	C	B
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				R	C	B	C	C
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		50-100p		C	B	B	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>		100-250p		C	B	B	C	B
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				P	C	B	C	C
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			P	P	C	B	C	B
A224	Caprimulgus europaeus <i>Succiacapre</i>		P		P	C	B	C	C
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A231	Coracias garrulus <i>Ghiandaia marina</i>				R	C	B	C	C
A255	Anthus campestris <i>Calandro</i>		P		P	C	B	C	B
A293	Acrocephalus melanopogon <i>Forapaglie castagnolo</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		P		P	C	B	C	C

A339	Lanius minor				P	C	B	C	C
	<i>Averla cenerina</i>								
A379	Emberiza hortulana		V		P	C	B	C	C
	<i>Ortolano</i>								
A397	Tadorna ferruginea				P	C	B	C	B
	<i>Casarca</i>								

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>	P	P	62-146i	P	C	B	C	B
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>			6-35i	P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>		P	5-25i	P	B	B	C	B
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>	R		15-36i	R	C	B	C	C
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>			2-5i	R	C	B	B	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P		10-16i	P	C	B	C	C
A036	Cygnus olor <i>Cigno reale</i>			V	R	D			
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			R	P	C	B	C	C
A041	Anser albifrons <i>Oca lombardella</i>				P	C	B	C	C
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>			20-57i	P	C	B	C	B
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P	P	13i	P	B	B	C	B
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			118-806i	P	C	B	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>			18-146i	P	C	B	C	C
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			56-767i	P	C	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	122-395i	P	C	B	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			59i	P	C	B	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>		P	62-233i	P	B	B	C	B
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	P	1287-5695i	P	C	B	C	B
A130	Haematopus ostralegus <i>Beccaccia di mare</i>		1-2p	P	P	B	B	C	A

A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P		P	C	B	C	C
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>			P	P	C	B	C	C
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>			P	P	C	B	C	C
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>		P	600-4250i	P	C	B	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>			P	P	C	B	C	B
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			6i	P	C	B	C	B
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			P	P	C	B	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			60-93i	P	C	B	C	C
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	P	C	B	C	B
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>				P	C	B	C	C
A158	Numenius phaeopus <i>Chiurlo piccolo</i>				P	C	B	C	C
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>			P	P	C	B	C	C
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>				P	C	B	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>		P	P	P	C	B	C	B
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	C	B	C	C
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>				P	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>			P	P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P	P	20-199i	P	B	B	C	B
A182	Larus canus <i>Gavina</i>			P	P	C	B	C	C
A198	Chlidonias leucopterus <i>Mignattino alibianche</i>				P	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	B
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	B
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	C

A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		P		P	C	B	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>		P		P	C	B	C	B
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	C	B	C	C
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	B
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	B
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>				P	C	B	C	C
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P		P	C	B	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P		P	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P		P	C	B	C	C
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P		P	C	B	C	C
A604	Larus michahellis <i>Gabbiano reale zampegialle</i>	P	P	62-140i	C	C	B	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1307	Myotis blythii <i>Vespertilio di Blyth</i>		P				C	B	C	B

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1220	Emys orbicularis		R				C	B	C	C
Testuggine d'acqua										

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>		P				C	B	C	B
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>		P				C	B	B	A
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	B	B	A

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	A	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	B	A	A	A

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Invertebrati	Cicindela majalis	P	D
Invertebrati	Scarabaeus semipunctatus	P	D
Mammiferi	Eptesicus serotinus <i>Serotino comune</i>	P	C
Mammiferi	Myotis daubentonii <i>Vespertilio di Daubenton</i>	P	C
Mammiferi	Nyctalus noctula <i>Nottola comune</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus kuhlii <i>Pipistrello albolimbato</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus pipistrellus <i>Pipistrello nano</i>	P	C
Rettili	Chalcides chalcides <i>Luscengola</i>	P	C
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	Bassia hirsuta	P	C
Vegetali	ERIANTHUS RAVENNAE (L.) BEAUV.	P	D
Vegetali	Phillyrea angustifolia	P	C
Vegetali	Plantago cornuti	P	A

Vegetali	Salvinia natans <i>Erba pesce</i>	P	A
Vegetali	Spartina maritima	P	D
Vegetali	Trachomitum venetum	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N01	Mare, Bracci di mare	14 %
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	3 %
N03	Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	25 %
N04	Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	20 %
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	4 %
N09	Praterie aride, Steppe	10 %
N15	Altri terreni agricoli	3 %
N17	Foreste di conifere	20 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Sito costiero ad elevata diversità ambientale, attorno alla foce del Torrente Bevano, ultima foce dell'alto Adriatico libera di evolvere naturalmente. Cinque chilometri di intatte dune costiere attive e il tratto antistante di mare, con alle spalle la pineta litoranea a *Pinus pinaster* e il sistema di zone umide salmastre dell'Ortazzino e dell'Ortazzo.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali CORINE allegato K: *Bassia hirsuta*. RARE e MINACCIATE: *Erianthus ravennae*, *Plantago cornuti*. RARISSIME e MINACCIATE: *Spartina maritima*, *Trachomitum venetum*, *Bassia hirsuta*. Specie animali: *Chalcides chalcides*, entità olomediterranea, in regione legata ad ambienti costieri e del Contrafforte Pliocenico, che presentano caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali di tipo mediterraneo. Scarse conoscenze sulla distribuzione ed ecologia di popolazione. Distribuzione frammentata. Si tratta di uno dei siti costieri a naturalità più elevata e a maggiore biodiversità. In esso si mantiene intatta la naturale successione dal mare all'entroterra, senza insediamenti balneari e manomissioni antropiche.

4.3 VULNERABILITA'

Braconaggio.

Baraccopoli abusiva in sinistra di Foce Bevano.

Modificazioni della morfologia del litorale attraverso interventi di ripascimento della spiaggia e distruzione delle dune litoranee.

Disturbo antropico incontrollato in particolare turismo balneare (disturbo dei nidi su duna di *Charadrius alexandrinus* e impedimento della nidificazione di *Sterna albifrons*).

Distruzione dei nidi di *Circus pygargus* nei coltivi.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT02	R.N.Statale 'Duna costiera ravennate e foce torrente Bevano'	+	5 %
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	78 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO

CODICE	TIPO DI ATTIVITA'	INTENSITA'	% coperta	INFLUENZA
720	Trampling, overuse	B	19 %	-

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ravenna, Parco Regionale Delta Po e Regione Emilia-Romagna

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 240NE

C.T.R. N. 241NO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

8. DIAPOSITIVE

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070010	199504	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4070009 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Pineta di Classe

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200402	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 16 ' 43 "

N 44 ° 21 ' 10 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

1082

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-2

4

1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

☐

CONTINENTALE

☒

MEDITERRANEA

☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	2	A	C	A	A
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
2250	Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)	*	1	C	C	B	B
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	40	A	C	A	A
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	1	B	C	C	C
6220	Percosi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	*	2	B	C	B	C
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	<input type="checkbox"/>	2	C	C	B	B
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi(Molinion-Holoschoenion)	<input type="checkbox"/>	1	C	C	B	C
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	20	B	C	B	A
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>			P	P	B	B	C	B
A224	Caprimulgus europaeus <i>Succiacapre</i>		P		P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	P	R	P	P	C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		P		P	C	B	C	B
A379	Emberiza hortulana <i>Ortolano</i>		R		P	C	B	C	C

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>			P	P	C	B	C	C
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			P	P	C	B	C	C
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaia</i>		P		P	C	B	C	B
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	B
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	B
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		P		P	C	B	C	B
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	C	B	C	C
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	B
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	B
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P		P	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P		P	C	B	C	B
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P		P	C	B	C	B

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1323	Myotis bechsteinii <i>Vespertilio di Bechstein</i>		P				C	B	C	B

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1199	Pelobates fuscus insubricus <i>Pelobate padano</i>	*	P				C	B	A	B
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	B
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		R				C	B	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	B	B	B

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1078	Callimorpha quadripunctaria	*	P				C	B	C	C
1060	Lycaena dispar		P				C	B	B	C
1074	Eriogaster catax		P				C	A	C	C
1083	Lucanus cervus		P				C	B	C	C
1088	Cerambyx cerdo		P				C	B	C	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Invertebrati	Gasterosteus aculeatus	P	D
Invertebrati	Polyphylla fullo	P	A
Invertebrati	Zerynthia polyxena	P	C
Mammiferi	Nyctalus lasiopterus <i>Nottola gigante</i>	P	C
Mammiferi	Pipistrellus nathusii <i>Pipistrello di Nathusius</i>	P	C
Mammiferi	Plecotus austriacus <i>Orecchione meridionale</i>	P	C
Rettili	Chalcides chalcides <i>Luscengola</i>	P	C
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	LYTHRUM HYSSOPIFOLIA L.	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	8 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	9 %
N17	Foreste di conifere	82 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Residuo centrale dei tre dell'antica pineta ravennate a *Pinus pinea*. Questo grande bosco planiziale (900 ettari) presenta spiccati aspetti mediterranei, con lembi di lecceta. Vi sono bassure allagate interne e ampi specchi d'acqua (ex cave di ghiaia) tra la pineta e strada Romea.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Lythrum hissopifolia*. Specie animali: *Chalcides chalcides*, entità olomediterranea, in regione legata ad ambienti costieri e del Contrafforte Pliocenico che presentano caratteristiche bioclimatiche e vegtazionali di tipo mediterraneo. Scarse conoscenze sulle distribuzione ed ecologia di popolazione. Distribuzione frammentaria. Presenta una rara specie di Chiroterro forestale, *Myotis bechsteinii*. La popolazione di *Testudo hermanni* appare in grande pericolo a causa dei continui prelievi di individui effettuati dal gran numero di frequentatori della foresta.

4.3 VULNERABILITA'

Caccia e bracconaggio. Eccessiva presenza antropica (raccolta di funghi, tartufi, asparagi), turismo domenicale, sagre paesane. Incendi. Subsidenza.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	99 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Ravenna e Parco Regionale Delta Po

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000

UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 240NE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

No

8. DIAPOSITIVE